

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (1999)
Heft: 7-8

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama



**L'interdipendenza
delle borse**

**Un angolo di mondo
per i più piccoli**

Vacanze con i bambini

RAIFFEISEN

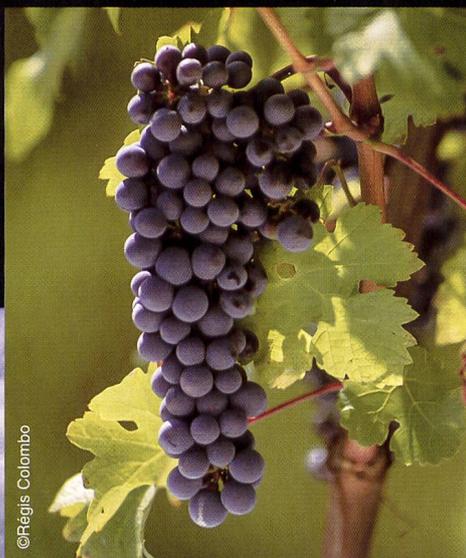
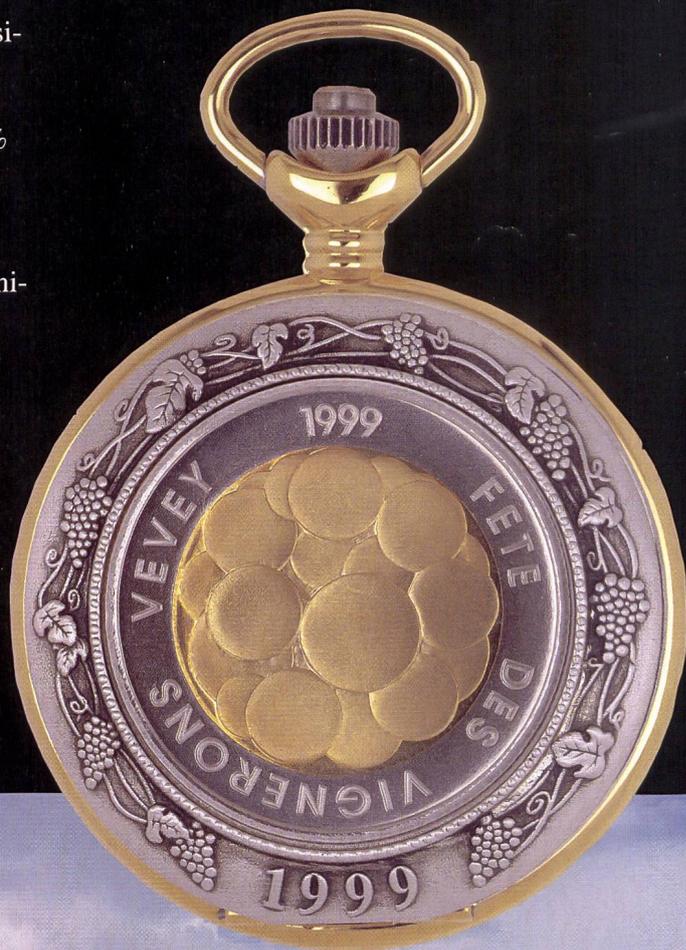


Serie limitata

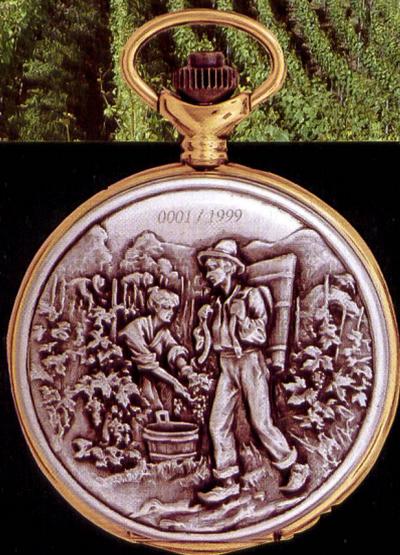
JACQUES du MANOIR

**MONETA COMMEMORATIVA DELLA «FÊTE DES VIGNERONS»
VEVEY 1999, APPLICATA SU UN OROLOGIO DA TASCINO.**

In occasione della «Fête des Vignerons 1999» è stato appositamente realizzato un pezzo commemorativo da CHF 5.-. Questo splendido esemplare di moneta bicolore è applicato sul coperchio di un orologio da taschino fabbricato al 100% in Svizzera. Aprendo l'orologio scorgerete il lato nascosto del pezzo all'interno del coperchio. Questa composizione unica viene proposta in due serie limitate: 1999 esemplari con un movimento al quarzo e 1999 esemplari con un magnifico movimento meccanico. Una scena della vendemmia orna la parte posteriore dell'orologio con il numero di serie limitata. Ogni orologio viene fornito in un astuccio con catenella e con la garanzia di un anno.



© Régis Colombo



BOLLETTINO D'ORDINAZIONE vin-1

Termine di consegna: 3 settimane (invio contro fattura + CHF. 5.- porto)

Nome:

Cognome:

Via:

Località:

Modello quarzo da CHF 198.-/pezzo

Modello meccanico da CHF 298.-/pezzo

PMM • 2735 BEVILARD
© Régis Colombo

Sommario

- | | | |
|---|-----------|---|
| Operative
24 ore su 24 | 4 | Le borse internazionali sono dipendenti le une dalle altre. «Se Wall Street ha il raffreddore, Tokyo prende l'influenza e l'Europa la polmonite», una massima che ben definisce l'interdipendenza delle borse. |
| Custodire
i titoli in
deposito | 8 | Custodire i titoli in casa è un'opzione ad alto rischio. Molto meglio affidarli a un deposito titoli in banca, anche se si devono pagare i diritti di custodia. |
| La parità
non è ancora
la regola | 16 | Nella previdenza professionale l'equiparazione di uomo e donna, nonché di coniugi e concubini in caso di morte di uno dei due, non è ancora la regola. |
| Un angolo
di mondo per
i bambini | 32 | Quali devono essere le caratteristiche di una casa a misura di bambino? Molto dipende dal tipo di economia domestica e soprattutto dall'età dei figli. Il progetto va dunque studiato tenendo presente il fattore «flessibilità». |



- | | | |
|---|-----------|--|
| Offerta per
i soci: top of
Lucerna | 42 | «Panorama» offre ai soci Raiffeisen un'offerta speciale: andare a Sörenberg e a prezzi allettanti raggiungere il Brienzer Rothorn o il Rossweid. |
|---|-----------|--|



Editoriale

È arrivata l'estate e con essa anche il tempo delle vacanze! Qualcuno le avrà già fatte, altri saranno sul piede di partenza, i più le attendono con ansia.

Anche noi di Panorama, per un breve periodo andiamo in vacanza, ma senza prima lasciarvi con un numero doppio dedicato, in parte, anche a quei giorni che dovrebbero essere i più belli dell'anno.

In particolare, alle pagine 38 e 39 abbiamo messo a confronto quattro tipi di soggiorni per famiglie con bambini con i pro e i contro e con qualche utile consiglio affinché la riuscita sia garantita.

In questo numero andiamo alla scoperta di un altro passo svizzero, il Gemmi. Anche questa può essere una valida proposta per una vacanza alternativa e per conoscere un po' meglio la Svizzera. Un'altra opportunità viene offerta dall'azione per i soci Raiffei-

sen che, se lo vorranno, potranno conoscere meglio la regione di Lucerna salendo sul Brienzer Rothorn o sul Rossweid.

Per chi, invece, per un motivo o l'altro quest'anno non potrà partire, niente paura: con un po' di iniziativa e fantasia anche la Svizzera italiana può diventare un bellissimo luogo di villeggiatura alla scoperta dei nostri laghi o alla ricerca di una delle numerose capanne di montagna. Le possibilità per staccare non mancano: dalla musica, alla cultura, alle varie manifestazioni... Il calendario estivo è ricco e variegato.

Buone vacanze a tutti!

Lorenza Pezzani

Editore
Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione
Dr. Markus Angst,
caporedattore
(edizione tedesca)
Philippe Thévoz
(edizione francese)
Lorenza Pezzani
(edizione italiana)

Layout e composizione
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
Foto di copertina:
B&S

Fotolito
Grapholt AG
4614 Hägendorf

**Indirizzo della
redazione**
Panorama Ticino
Lorenza Pezzani
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
Internet:
www.raiffeisen.ch

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 72 33

Periodicità
Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione italiana
Anno XXXIV
Tiratura: 31 000
esemplari

Pubblicità
Kretz AG
8706 Feldmeilen
Casella Postale
Telefono 01 923 76 56
Telefax 01 923 76 57

**Abbonamenti e
cambiamenti di
indirizzo**
Panorama è ottenibile
tramite le Banche
Raiffeisen.
Riproduzione, anche
parziale, solo con
l'autorizzazione della
redazione.

L'interconnessione delle borse

Operative 24 ore su 24

Nonostante la progressiva automazione delle piazze borsistiche, l'elemento umano continua ad avere un ruolo decisivo nelle transazioni internazionali.

Gli speculatori dovrebbero studiare «psicologia di massa», afferma il guru della borsa André Kostolany. Se Kostolany, classe 1906, abbia guadagnato di più investendo in borsa o scrivendo i suoi bestseller, lo sa solo lui e tutt'al più il fisco. In ogni caso, egli ha indubbiamente ragione, come del resto è certamente corretta anche un'altra sua battuta: «La borsa è fatta al 90 per cento di psicologia».

Perché si tratta di verità dimostrate? Perché il fenomeno è sotto gli occhi di tutti. Sempre più persone praticano la compravendita di titoli. Nonostante le transazioni avvengano ormai via computer, dietro c'è sempre un'intenzione umana. In definitiva, sono le persone e non le macchine che fissano i limiti di acquisto o di vendita, anche se magari li definiscono basandosi su complicate tabelle di analisi eseguite dai computer.

Le aspettative sono tutto. Analogamente, alla guida delle aziende ci sono delle persone in carne ed ossa. Se ad esempio i mercati dimostrano di non avere più fiducia in un determinato management, il collegio di vigilanza – in

Svizzera il consiglio di amministrazione – si affretterà a decretare gli opportuni licenziamenti, quando non addirittura a cedere, lui stesso, il campo ad altri.

Esistono azioni sottovalutate, rispetto agli indici aziendali e alla media settoriale, perché i mercati accordano poca fiducia al management. Se cadono alcune teste e persone più accreditate prendono in mano il timone, non di rado le quotazioni salgono rapidamente, sebbene nulla sia cambiato nei dati fondamentali della società in questione, e nulla sia destinato a cambiare da un giorno all'altro. In borsa le aspettative sono tutto. E naturalmente le aspettative hanno poco in comune con le scienze esatte.

Grande attesa per le conferenze stampa sul bilancio. Un esempio: ogni importante gruppo svizzero quotato in borsa rende nota la data della pubblicazione delle sue cifre annue o semestrali. L'appuntamento è spesso per la mattina presto, prima dell'apertura dei mercati, in genere nell'ambito di una conferenza stampa sul bilancio. Basandosi sulle informazioni così ricevute, gli analisti calcolano l'indice più importante per la bor-

sa – l'utile per azione (earnings per share) – e lo comunicano anticipatamente. Sui mercati – in Svizzera sugli schermi degli uffici bancari per il commercio in titoli – all'ora indicata si attende con trepidazione il «flash» o lo «snap» delle agenzie stampa specializzate. Reuters, AP, Dow Jones, Bloomberg o AWP in pochi secondi sciorinano un indice dopo l'altro.

Se gli indici sono deludenti, il mercato aprirà al ribasso. Se sono quelli previsti, l'apertura avrà una tendenza stabile (perché in questo caso le informazioni sono già scontate nel corso, vale a dire anticipate), oppure sarà al rialzo, se gli indici superano le aspettative. In ogni caso, le previsioni sono ancora più importanti dell'ottica retrospettiva. Se ad esempio il management afferma che nell'anno in corso il fatturato e i guadagni aumenteranno di una percentuale a due cifre, le quotazioni di norma salgono in maniera sensibile.

Reazioni irrazionali o isteriche. Se nel microcontesto tali aspettative sono in un certo qual modo suffragate dai fatti, nel macrocontesto la reazione può essere irrazionale o addirittura isterica. È quello che accadde nelle turbolenze dell'estate 1998, quando i mercati fecero registrare un calo generale. Il fenomeno fu planetario, perché nel mondo borsistico – come una volta nel regno di Sua Maestà britannica – il sole non tramonta mai.

Quando aprono le principali borse europee (Londra, Francoforte, Parigi, Zurigo), a Tokyo, Singapore, Taiwan e Sydney la giornata di contrattazioni volge al termine. Se essa è stata poco propizia, perché il giorno prima New York (la borsa leader a livello mondiale) aveva chiuso al ribasso, in Europa ci si deve aspettare un calo del livello delle quotazioni.

24 ore su 24. Per via dei diversi fusi orari, la borsa è in un certo senso sempre aperta, ad eccezione della domenica e dei giorni festivi. Ed è possibile acquistare o vendere quasi tutto, quasi sempre: gli investitori europei, influenzati in una direzione o nell'altra dalla chiusura di New York, il mattino seguente possono contrattare i titoli americani a Zurigo, senza dover attendere l'apertura di New York il pomeriggio.

Internet contribuisce a fare in modo che le informazioni siano accessibili in ogni momento, da qualsiasi angolo del globo, in modo tale che le contrattazioni proseguano praticamente senza sosta. Staremo a vedere se troverà conferma la tesi più diffusa di questi tempi, secondo

la quale Internet creerà una borsa virtuale, estesa a tutto il mondo e con costi di transazione più convenienti, destinata a soppiantare le piazze borsistiche tradizionali.

Tubi catodici comunicanti. Per il momento le borse esistono ancora, sebbene, come ad esempio la Borsa Svizzera SWX, siano interamente o ampiamente computerizzate. Con l'elaborazione elettronica dei dati, nell'immaginario esse diventano non a caso dei tubi catodici comunicanti, sempre più dipendenti le une dalle altre. Anche il livello di cooperazione è tuttavia alto, e in Europa si parla di fusione delle borse.

Ma non tutte le borse sono uguali. Le loro differenze certamente non si limitano alle dimensioni e alla liquidità, ma riguardano anche la regolamentazione e il controllo. Anche le contrattazioni avvengono in forme molto diverse e con attori assai differenti. Alcune borse sono inoltre importanti solo a livello nazionale e non attirano capitale estero. Esistono poi borse specializzate in determinati segmenti del mercato, come ad esempio l'americana Nasdaq, per giovani società

high-tech, o la borsa merci di Chicago per le operazioni a termine.

Wall Street è il centro. Come dicevamo, il numero uno a livello mondiale è il New York Stock Exchange (NYSE) di Wall Street. Al suo cospetto, tutte le altre borse americane sono provinciali, sebbene appaiano ancora molto cittadine, in confronto alla maggioranza delle borse europee. «Il cuore dell'America batte al ritmo del polso di Wall Street», afferma il già citato Kostolany.

Se Wall Street ha il raffreddore, Tokyo prende l'influenza e l'Europa la polmonite: una massima che ben definisce l'interdipendenza delle borse. È infatti molto improbabile che a New York si verifichi un crollo delle quotazioni, senza che il contagio si estenda anche all'Asia e all'Europa, indipendentemente dal fatto che il crac sia giustificato o totalmente irrazionale. Tale fenomeno è favorito anche dagli arbitraggisti, operatori di borsa che, sfruttando le differenze di corso, acquistano titoli su una piazza e li rivendono immediatamente su un'altra, con un effetto tendenzialmente unificante sui mercati.

>



Rarità da collezione

Quattro litografie originali di Hans Erni, autografate e in edizione limitata.

«Misurazione del tempo»

Litografia originale numerata e autografata da Hans Erni, in edizione limitata a 150 esemplari, con certificato. Formato 76 x 56 cm. Fr. 3 000.—

Con cornice in oro bianco e angoli dorati con passepartout doppio con taglio obliquo, formato 87 x 70 cm. Fr. 3 550.—



«Unito»

Litografia originale numerata e autografata da Hans Erni, in edizione limitata a 150 esemplari, con certificato.

Numero dell'opera 742. Formato 76 x 56 cm. Fr. 2 950.—

Con cornice in oro bianco e angoli dorati con passepartout doppio con taglio obliquo, formato 87 x 70 cm. Prezzo speciale PANORAMA Fr. 3 600.— invece di Fr. 3 890.—



Baccanti (Insurrezione/Speranza)

«Insurrezione»

Litografia originale numerata e autografata da Hans Erni, in edizione limitata a 150 esemplari, con certificato.

Numero dell'opera 764. Formato 76 x 56 cm. Fr. 2 900.—

Con cornice in oro bianco e angoli dorati con passepartout doppio con taglio obliquo, formato 87 x 72 cm. Fr. 3 490.—

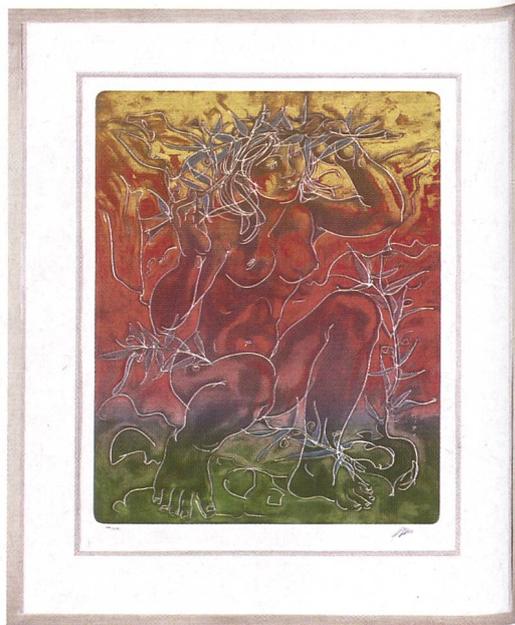


«Speranza»

Litografia originale numerata e autografata da Hans Erni, in edizione limitata a 150 esemplari, con certificato.

Numero dell'opera 766. Formato 76 x 56 cm. Fr. 2 900.—

Con cornice in oro bianco e angoli dorati con passepartout doppio con taglio obliquo, formato 87 x 72 cm. Fr. 3 490.—



Nato a Lucerna, Hans Erni è una delle personalità di spicco del panorama artistico svizzero. La vitalità e la gioia di vivere del grande artista elvetico ci sorprendono, considerando i suoi 90 anni. L'Edizione Artefides distribuisce in esclusiva le sue litografie originali che sono già diventate delle rarità per collezionisti.

Tagliando d'ordinazione con il diritto di restituzione entro i 14 giorni

Si, ordino le seguenti opere d'arte:

«**Misurazione del tempo**», senza cornice
con cornice in oro bianco

«**Unito**», senza cornice
con cornice in oro bianco

Baccanti

«**Insurrezione**», senza cornice
con cornice in oro bianco

«**Speranza**», senza cornice
con cornice in oro bianco

Fr. 3'000.—

Fr. 3'550.—

Fr. 2'950.—

Fr. 3'600.—

Fr. 2'900.—

Fr. 3'490.—

Fr. 2'900.—

Fr. 3'490.—

Sono interessato all'arte. Favorite inviarmi il vostro catalogo.

Cognome

Nome

Via/no.

CAP/località

Telefono

Data

Data di nascita

Firma

21 4PANO/7/99 1110

Prezzi inclusa IVA, escluse spese postali ed assicurazione.

Inviare a: «PANORAMA» Artefides, Haldenstr. 47, CH-6006 Lucerna, fax 041 - 417 20 51

Non c'è quindi da stupirsi se la crisi asiatica ha compromesso le prospettive di guadagno – e dunque anche le quotazioni di borsa – dell'industria d'esportazione americana, per certi versi fortemente orientata verso il bacino del Pacifico. Maggiore è la compenetrazione dell'economia mondiale, maggiore sarà l'effetto sulle borse. Se ad esempio Wim Duisenberg, il governatore della Banca centrale Europea (BCE), afferma qualcosa sull'euro, è possibile che le sue parole abbiano delle ripercussioni sul corso dollaro-yen a Tokyo.

Il Dow Jones. In America la proprietà azionaria è molto più diffusa che in Europa. Leggendo le biografie dei presidenti

americani, ci si imbatte spesso nella frase: sotto la sua amministrazione, l'indice Dow Jones è salito di tot punti.

Non a caso, la Casa Bianca ha a cuore l'andamento di Wall Street almeno quanto i sondaggi sulla popolarità del presidente. Si è mai letto nulla del genere a proposito della cancelleria federale tedesca, di Downing Street, dell'Eliseo o magari di Palazzo Federale? L'idea che non tutti i membri del Consiglio Federale seguono da vicino i mercati borsistici, e che alcuni forse nemmeno li comprendono, non è peregrina. Ma in fin dei conti, si tratta del tanto esecrato shareholder value, un elemento che concerne da vicino milioni di lavoratori, attraverso gli investimenti della loro cassa pensioni

(anche se ce ne dimentichiamo spesso e volentieri). Pertanto lo shareholder value è (o dovrebbe essere) in cima agli interessi della gente!

Alan Greenspan, «Johnny» e «Dolores». L'uomo più importante per Wall Street – e soprattutto per i mercati azionari mondiali – non è il presidente americano, ma il governatore della banca d'emissione USA, Alan Greenspan. Se egli abbassa o alza gli interessi (o anche se solamente ne accenna l'intenzione), i mercati reagiscono da un capo all'altro del mondo. Se negli USA aumentano i salari e si diffonde il timore di un rialzo degli interessi, le ripercussioni in tutto il globo non si fanno attendere. I dati pubblicati mensilmente a Berna – come ad esempio il tasso di disoccupazione in Svizzera, l'indice nazionale dei prezzi al consumo o il saldo della bilancia commerciale – hanno invece un'importanza limitata, perfino alla SWX. Le notizie provenienti da New York o Washington – nel gergo dei broker: cosa fanno «Johnny» (l'indice Dow-Jones) o «Dolores» (il dollaro USA) – sono certamente più importanti per la tendenza del mercato svizzero.

L'oro svizzero. Per via della stretta dipendenza dell'economia svizzera da quella dell'Ue, il nostro paese segue inoltre passo per passo la politica della BCE (in precedenza quella della Bundesbank). Viceversa, è certamente possibile che mentre il Dow Jones è in progressiva ascesa, gli indici svizzeri come SMI e SPI siano stagnanti.

In materia di oro, la Svizzera ha invece una posizione «decisiva» sul mercato. Per la disperazione del ministro delle finanze Kaspar Villiger, basta accennare a un'eventuale vendita di eccedenze auree da parte della banca d'emissione, per fare scendere i prezzi del mercato mondiale, ancora prima che un solo grammo di oro esca dai caveau della Banca nazionale svizzera.

MARTIN SINZIG

«Le mie scelte d'investimento sono anzitutto orientate al futuro»

Nel mio lavoro la routine non esiste, spiega Christina Haemmerli Schlegel, manager nel settore fondi e portafoglio-titoli, presso la Vontobel Asset Management AG di Zurigo, dove è vicedirettore responsabile degli investimenti sul mercato monetario e obbligazionario europeo.

«Panorama»: Cosa fa il manager di un fondo?

Christina Haemmerli Schlegel: Il mio lavoro consiste da un lato nell'elaborazione corrente delle informazioni che vengono dalla politica e dall'economia, nel capire come si ripercuotono sui mercati finanziari. Dall'altro lato, applico le decisioni prese in relazione agli investimenti per i fondi e il portafoglio-titoli dei clienti istituzionali. Acquisto e vendo obbligazioni, in base all'analisi dei mercati e a considerazioni tecniche. Devo naturalmente tenere conto anche dei relativi costi.

«Panorama»: Ci descriva la sua giornata-tipo.

Christina Haemmerli Schlegel: Nella gestione dei portafoglio-titoli non esiste la routine. Non si può prevedere come sarà la giornata, perché occorre svolgere un gran numero di attività, seguendo un ordine sempre diverso, a volte facendo più cose contemporaneamente. Bisogna seguire passo per passo l'andamento del mercato, analizzare le scadenze e i settori con i sussidi tecnici a disposizione, discutere la situazione al telefono con i broker, esaminare il portafoglio-titoli dei clienti, per stabilire l'eventuale serie d'investimenti necessari. Altre attività sono speciali chiarimenti tecnici sugli investimenti e sulle modalità d'esecu-

zione, i colloqui con la clientela e con i broker.

«Panorama»: Quanto incide sulle sue decisioni l'andamento delle piazze borsistiche internazionali, ad esempio Wall Street o Tokyo?

Christina Haemmerli Schlegel: I mercati finanziari si distinguono per il loro



alto grado di internazionalizzazione. Il mercato dei titoli di stato americani è ad esempio il punto di riferimento per tutti i principali mercati obbligazionari. La situazione sul mercato azionario a Wall Street può inoltre costituire un importante segnale di tendenza per i mercati obbligazionari internazionali.

«Panorama»: Le sue decisioni dipendono maggiormente dalle aspettative del mercato, dalle esperienze acquisite o da altri elementi?

Christina Haemmerli Schlegel: Le mie scelte d'investimento sono anzitutto orientate al futuro. Le prospettive sull'andamento dell'economia e dei mercati finanziari sono l'elemento principale. Ma anche l'esperienza può avere un ruolo, se teniamo presente che determinati modelli di comportamento degli investitori possono ripetersi.

Intervista: Martin Sinzig

Risparmiare grazie ai titoli azionari

Custodite i vostri titoli in un deposito

Custodire titoli in casa è un'opzione ad alto rischio. È meglio affidarli a un deposito titoli anche se si devono pagare i diritti di custodia (peraltro modesti presso le banche Raiffeisen).



Il «Fort Knox
della Svizzera»
si trova a Olten.

Borsa: risparmiare anziché giocare

Fino ad alcuni anni or sono le cose erano chiare: la borsa era appannaggio degli speculatori. Chi voleva investire il proprio denaro in modo serio aveva a disposizione i classici libretti o conti di risparmio, i piani di risparmio o semmai qualche obbligazione di cassa. Oggi gli specialisti in materia di investimenti hanno una visione un po' diversa. I collocamenti in titoli quotati in borsa sono considerati anche nel nostro Paese come investimenti seri a lungo termine (sottolineare «a lungo termine»). Tre sono i principali motivi di questa evoluzione. Primo, al momento non ci sono alternative sul fronte degli interessi; secondo, un impegno in borsa gode oggi di maggiore considerazione come semplice strumento previdenziale; infine, ora si può affermare con maggior convinzione che gli investimenti azionari a lungo termine fruttano rendimenti più elevati che non i classici strumenti di risparmio.

Proprio la crescente importanza della previdenza individuale, una conseguenza diretta dei problemi che i cronici disavanzi delle

opere sociali statali hanno suscitato, accelererà la corsa agli investimenti in borsa. Resta la domanda: devo investire i miei risparmi in fondi di investimento o in singoli titoli?

Gli investimenti diretti hanno il loro fascino: si è così comproprietari di una società, si può votare all'assemblea generale seguita da un buon banchetto e si hanno prospettive di crescita dei corsi. Ma attenti a non minimizzare i rischi insiti proprio nelle fasi di crescita! Sebbene un giocatore d'azzardo debba avere un atteggiamento positivo, gli scivoloni in borsa possono sopraggiungere quando meno ci si aspetta.

È pur vero che la fine delle fasi di rialzo concerne anche i fondi di investimento. Diverse ricerche hanno tuttavia appurato che è molto difficile superare la performance dei fondi di investimento su un arco di dieci anni – i guadagni allettanti sono possibili solo per singole azioni in determinati periodi. Vi è inoltre il rischio legato ai titoli, che negli investimenti diretti si aggiunge al rischio di mercato, mentre ciò non è il caso per i fondi.

Per questi ultimi il rischio è infatti minimo grazie alla diversificazione, a una politica d'investimento chiaramente definita e a una gestione esperta da parte degli amministratori di fondi.

A ciò si aggiungono altri due aspetti: la questione dell'acquisto e della vendita dei titoli, nonché le spese che ne derivano. I titolari di azioni sono spesso orientati sul breve periodo e devono pertanto avere una particolare sensibilità per il timing: quando devo vendere, quando comprare? Per i fondi, invece, tale questione non è così rilevante, poiché l'investimento è considerato come previdenza privata a lungo termine.

Chi interviene spesso in Borsa come acquirente o venditore, si accolla inoltre numerose spese (provvigioni dell'agente di cambio), mentre queste sono sensibilmente inferiori per i fondi di investimento poiché, da una parte, vengono ripartite su tutto il fondo e, dall'altra, essendo un professionista della borsa il gestore del fondo gode di condizioni privilegiate. (ma.)

Sono sempre più numerosi coloro che possiedono titoli. In effetti, da tempo la Borsa non è più soltanto un campo da gioco per speculatori e imprenditori, ma è diventata uno strumento di risparmio per il vasto pubblico. Per motivi di sicurezza è bene che chi possiede titoli non li conservi in casa, ma in un deposito titoli presso una banca.

In linea di massima, chi desidera custodire azioni, buoni di partecipazione, fondi di investimento o obbligazioni ha tre possibilità: in casa, nella cassetta di sicurezza di una banca o in un deposito titoli presso la propria banca.

La cautela è d'obbligo! Per motivi di sicurezza è sconsigliabile nascondere i propri titoli sotto il materasso. In caso di furto o di incendio (eventi non del tutto rari), vengono sostituiti soltanto se sono stati annotati i numeri dei titoli, ma anche in questo caso le difficoltà da superare non sono poche.

Anche il deposito in una cassetta di sicurezza presso la banca non è la soluzione più saggia. Innanzitutto occorre prendere in affitto uno scomparto (che

probabilmente risulterà più caro dei diritti di custodia), e poi è un po' fuori moda andare a staccare le cedole in banca.

Non proprio gratis, ma... La grande maggioranza dei clienti affida pertanto i titoli alla propria banca, affinché li conservi in un deposito. Ciò comporta il pagamento di una piccola tassa, ma in compenso le banche offrono alcuni servizi. Infatti non si limitano a conservare i titoli, ma li amministrano pure. Per esempio riscuotono per i clienti le cedole dei dividendi e degli interessi, accreditano i titoli rimborsati, controllano le estrazioni di titoli, le disdette anticipate e le conversioni, procurano nuovi fogli cedole, comprano o vendono diritti di opzione e inviano annualmente un estratto dettagliato del deposito.

Gli azionisti possono inoltre delegare alla banca anche il diritto di voto, di cui gode il titolare di azioni. Conferendo alla banca un'apposita procura, i clienti possono farsi rappresentare all'assemblea generale di una società anonima. Dato che spesso in questa sede le decisioni importanti possono essere prese soltanto

se è presente una determinata percentuale degli aventi diritto al voto, quello espresso dagli amministratori del deposito riveste grande importanza in molte società anonime.

«Fort Knox» a Olten. Con la custodia individuale, la banca conserva i titoli a nome del cliente. Egli ricupererà quindi esattamente i titoli (per esempio obbligazioni di cassa, in parte anche azioni nominative) che ha dato in deposito. Molto più frequente è tuttavia la custodia collettiva, adatta nel caso in cui al cliente non importa ricevere esattamente gli stessi titoli, ma unicamente lo stesso numero (per esempio azioni al portatore o obbligazioni di prestito). La banca a sua volta affida per lo più i titoli alla SIS, SegalInterSettle AG (prima Schweizerische Effekten-GIRO AG/SEGA). Fondata nel 1979 come opera comune delle banche svizzere, essa conserva nel suo deposito di alta sicurezza situato a Olten, anche noto come Fort Knox della Svizzera, un tesoro di titoli di oltre 1750 miliardi di franchi.

MARKUS ANGST



I professionisti sanno cosa vogliono.
*Perciò la nostra assicurazione specifica
per ogni ramo aziendale è tanto varia-
ta quanto la nostra clientela.*

MobiPro

La Mobiliare

la certezza di essere ben assicurato

Azioni Internet

Le bizzarrie di Internet

L'onnipresenza delle tecnologie e delle società di servizi Internet nei media ha scatenato tra gli investitori un vero e proprio boom della domanda di titoli in questo settore avveniristico.

Sono finiti i tempi in cui si poteva ancora parlare di euforia per Internet. In questo periodo, la domanda di titoli, che abbiano anche solo lontanamente a che vedere con Internet, ha assunto indubbe stranezze: si parla di una vera e propria isteria da Internet.

Esplosione della quotazione Distefora. Anche il mercato azionario elvetico non è stato risparmiato da speculazioni di questo tipo. Gli esempi più recenti sono costituiti da Distefora e Ci Com. Alla maggior parte degli investitori Distefora è ancora ben noto come ex Interdiscount. Dopo la liquidazione totale di quest'ultima, la casa madre ha continuato ad essere quotata in borsa e non ha più versato dividendi, sottraendosi a qualsiasi forma di trasparenza. Questo atteggiamento ha avuto ripercussioni dirette sull'andamento del corso azionario che, tra agosto 1997 e gennaio 1999, oscillava fiaccamente sui 16 franchi.

La notizia secondo cui Distefora avrebbe rilevato un provider britannico di Internet ha fatto letteralmente esplodere le quotazioni. Conseguenza: Distefora ha registrato i migliori risultati di borsa dall'inizio dell'anno. Con l'emissione di nuove quote, anche il corso di borsa ha registrato un costante rialzo. È probabile che, per i piccoli investitori, questo sia stato un motivo sufficiente per «saltare sul treno» di Internet.

Camion e alcuni immobili... Un ulteriore esempio viene dalla società romana Ci Com, le cui quotazioni sono quadruplicate in primavera senza motivo apparente. Si è poi appurato che molti investitori inesperti avevano creduto che dietro questo nome vi fosse una società di servizi Internet.

I patiti della borsa, tutti presi dalla chimera di Internet, avevano tralasciato il particolare che questa impresa, dopo

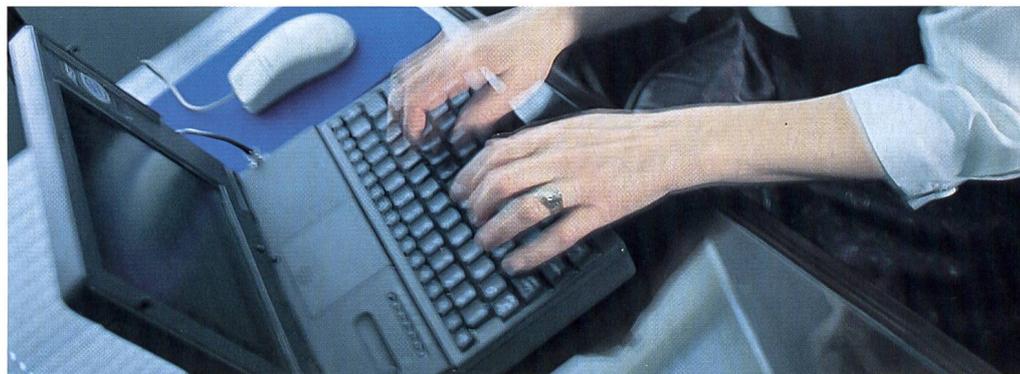
aver cessato l'attività nel settore dei media e venduto tutta la catena di chioschi, possedeva soltanto camion e alcuni immobili. Nella selezione di singoli titoli, quindi, è consigliabile procedere con la massima cautela.

Domanda permanente. Nei prossimi anni, si prevedono comunque tassi di crescita superiori alla media per il settore nel suo complesso. Il fatto è che negli USA il parco di PC viene rinnovato in media ogni due anni, sostituendo i computer con macchine più potenti perché i nuovi sistemi operativi richiedono sempre maggiore capacità. Analogamente, l'impiego massiccio di Intranet (la rete interna) e Internet nelle aziende genera una domanda di hardware e software nonché di servizi, consulenza e formazione sull'impiego dei nuovi media.

Fino al 1997, 69 Paesi hanno liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, introducendo uno scenario di libera con-

correnza che ha portato alla massiccia caduta delle tariffe, a tutto vantaggio della clientela. Grazie alla forte domanda e alla produzione di massa, la tecnologia è ora alla portata anche delle piccole imprese e dei privati.

Sensazione spiacevole. La grande differenza tra queste società e le giovani imprese risiede nel fatto che i pionieri solo raramente sono in attivo, pur godendo di una valutazione superiore rispetto ai più noti titoli di alta tecnologia. Anche se si prevedono esorbitanti tassi di crescita per Internet, le elevate valutazioni lasciano comunque dietro di sé una sensazione spiacevole.



correnza che ha portato alla massiccia caduta delle tariffe, a tutto vantaggio della clientela. Grazie alla forte domanda e alla produzione di massa, la tecnologia è ora alla portata anche delle piccole imprese e dei privati.

Fusione dei settori. Tra gli esperti e i tecnici si registra la tendenza, più spiccata se di lunga data, a non considerare più informatica, media elettronici e telecomunicazioni come compartimenti stagni, ma a definirli con l'espressione generale di «settore della telematica».

Tale definizione complessiva calza a pennello proprio per Internet, poiché soltanto la sinergia di hardware, software e linee di trasmissione dati garantisce il perfetto funzionamento della World

Wide Web. In tal modo, moltissime imprese approfittano indirettamente del boom di Internet – anche se non si presentano come vere «società di servizi Internet». Questo settore è comunque costituito anche da innumerevoli titoli di affermate imprese ad alta tecnologia come IBM, Intel, Compaq, Microsoft, Dell, Oracle o EMC, che presentano un andamento societario e una qualità del management ben noti agli analisti, nonché una situazione finanziaria di pubblico dominio.

Per i piccoli investitori, tuttavia, è difficile scegliere tra i titoli attualmente disponibili. A prescindere dal fatto che per troppo piccole posizioni vanno sempre corrisposte provvigioni minime, in questo settore è preferibile un fondo di investimento soprattutto per motivi di diversificazione. Le spese di transazione sono più contenute, le decisioni strategiche sugli investimenti vengono prese da un gestore professionista del fondo e la dichiarazione fiscale si presenta più semplice. A fronte del grande entusiasmo per le nuove tecnologie, non si deve dimenticare che gli investimenti in azioni sono caratterizzati da consistenti oscillazioni di valore e, di conseguenza, è consigliabile adottare orizzonti di investimento a lungo termine.

RALPH HUTTER

Foto: B&S

Il futuro dello Stato sociale

Addio vecchi valori

Formazione professionale, carriera pianificata, obiettivi a lungo termine: tutto questo costituiva fino a poco tempo fa la base su cui poggiava una vita professionale votata al successo, una vita che si poteva ancora pianificare. Mercati senza confini, ritmi sempre più veloci, mobilità e flessibilità hanno cambiato questo quadro in modo sostanziale.



Nessuno può aspettarsi di poter esercitare la stessa professione per tutta la vita. Al contrario, un posto di lavoro non è per nulla sicuro. Chi vuole sopravvivere nel mondo del lavoro dev'essere pronto a mutamenti continui. «La vita professionale non è più prevedibile» afferma il sociologo americano, critico culturale e scrittore Richard Sennet.

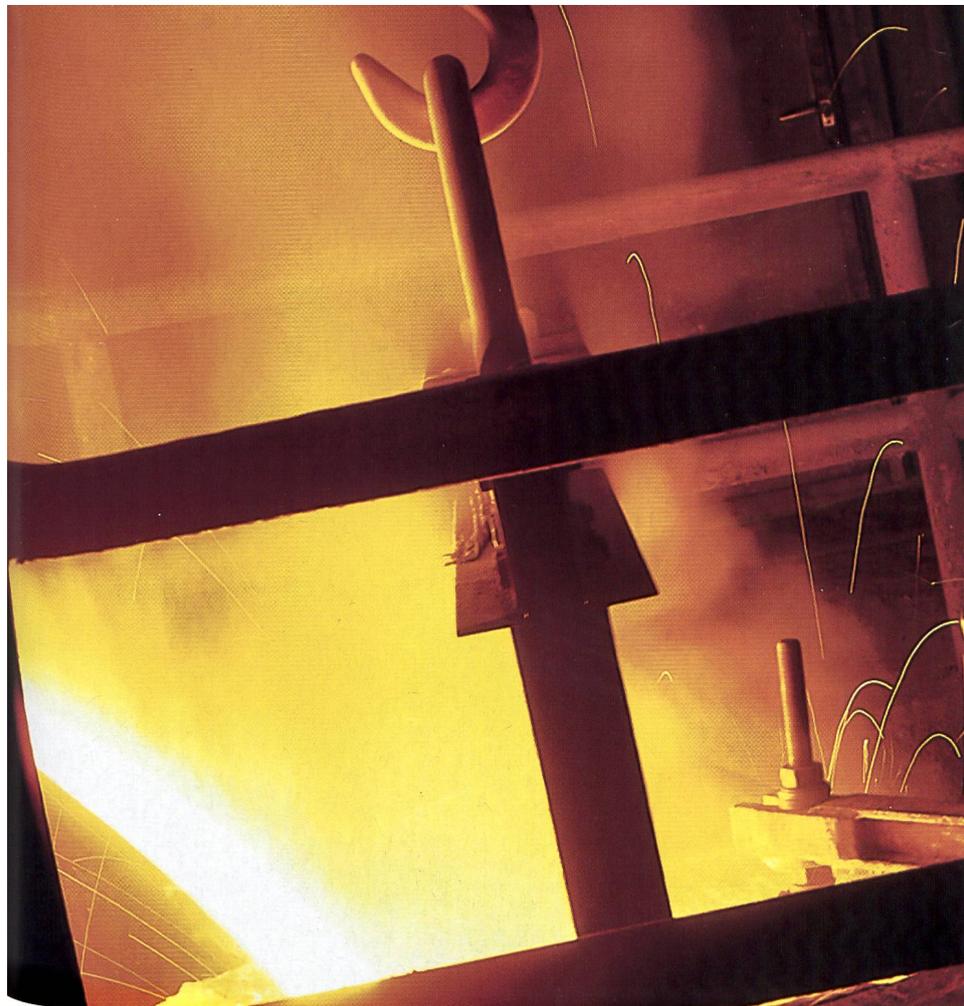
Una spirale diabolica. Di crisi e incertezze ve ne sono sempre state. Ora si è però aggiunta anche l'instabilità. I valori che prima erano particolarmente apprezzati sul posto di lavoro, quali la fedeltà, la lealtà e l'affidabilità, non sono più condizioni necessarie, più importanti sono invece flessibilità, tempestività e mobilità.

Chi non regge a questa pressione non ha grandi chance di sopravvivere. E oltre che a soffrire personalmente, chi non ha

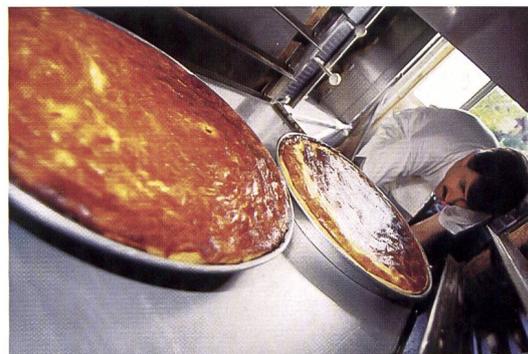
un lavoro costituisce un peso anche per lo Stato sociale. «Lo Stato sociale ha raggiunto i suoi limiti», annunciano molti economisti e politici. Con la perdita del posto di lavoro si innesca una spirale diabolica.

Le cause della disoccupazione. La ricetta sembrerebbe facile: il lavoro per tutti assicura il benessere del Paese, e finanze pubbliche sane garantiscono la sopravvivenza dei servizi sociali. L'esperienza degli ultimi anni insegna però che le cose non sono così semplici: in Svizzera non vi sono mai stati tanti disoccupati come negli anni Novanta, e ciò in contrasto con gli anni Ottanta in cui dominava la piena occupazione.

Le opinioni sulle cause della disoccupazione sono contrastanti. Il padronato (la destra politico-economica) le adduce a fattori strutturali, quali i salari troppo



Chi vuole ottenere una posizione nel mondo del lavoro, deve essere pronto ad un costante cambiamento.



elevati, un'eccessiva mancanza di competitività e troppo Stato. Da parte dei lavoratori (la sinistra) si ritiene invece che alla base della scarsità di lavoro vi sia un fenomeno congiunturale. Le cause sarebbero i tassi d'interesse troppo elevati, il taglio della spesa pubblica e la mancanza di potere d'acquisto. Ma poco importa quali siano le cause reali: per i diretti interessati la disoccupazione è una sorte tragica, per lo Stato un fardello e per l'insieme della società un grave problema.

Una piaga sociale. «La disoccupazione è, dal punto di vista etico, una piaga sociale, poiché degrada l'essere umano e lo rende malato», sostiene Rudolph H. Strahm, consigliere nazionale socialista ed economista. Le ripercussioni sullo Stato sociale sono un dato di fatto. Inoltre la disoccupazione è economicamente onerosa, giacché spesso costa più all'ente pubblico che non la creazione di nuovi posti di lavoro. Basti pensare che un disoccupato costa annualmente allo Stato circa 46 000 franchi.

«Ma ancora più costosa è proprio la perdita di capitale umano, ossia la perdita parzialmente irrecuperabile di know-how, nonché degli investimenti nella formazione e nell'istruzione», ritiene Strahm. «La disoccupazione è tutto sommato la forma più cara della riduzione della durata del lavoro sociale».

La grande redistribuzione. Potrà sopravvivere la piazza di lavoro elvetica in considerazione dei rapidi cambiamenti tecnologici in atto e della globalizzazione dei mercati? Sul futuro del lavoro esistono molti interessanti progetti a livello mondiale. Sono in molti ad essere attratti dalla redistribuzione del lavoro. Le donne vogliono restare nel mondo professionale anche quando hanno figli. Occorre creare nuovi modelli, affinché ambedue i genitori possano conciliare l'attività educativa e il lavoro professionale.

La creazione di impieghi a tempo parziale è un contributo alla redistribuzione del lavoro. Nel 1993/94, circa il 27 per cento delle persone attive svolgeva un'attività a tempo parziale. La maggioranza occupata a tempo parziale è costituita da donne (53 per cento), mentre solo l'8 per cento degli uomini ha un'attività lavorativa inferiore al 100 per cento. I lavoratori auspicano un maggior numero di posti di lavoro a tempo parziale, poiché ciò consente una gestione flessibile della propria vita, come per esempio per la suddivisione dei ruoli, per il lavoro di educazione dei figli, per la formazione e la riqualificazione che affiancano la vita professionale.

Nuovi modelli di lavoro. Secondo il parere di molti esperti, i vantaggi del lavoro a tempo parziale sembrano essere

nettamente preponderanti. I datori di lavoro constatano che la produttività è superiore del 10 fino al 30 per cento (prestazione lavorativa oraria). Le possibilità di gestire individualmente il lavoro remunerato, la vita di coppia e l'educazione dei figli sono sentiti come fattori che migliorano la qualità della vita.

«Il lavoro a tempo parziale e la suddivisione di un lavoro (job sharing) è di grande utilità dal punto di vista economico, poiché diminuisce il numero dei disoccupati e svincola l'ente pubblico dal dover pagare indennità di disoccupazione e sussidi sociali», è convinto Rudolph H. Strahm.

Spesso chi ha un lavoro deve lavorare troppo. Gli uni si ammalano perché si sentono inutili per il fatto di essere disoccupati, gli altri sono assillati dallo stress e dalle numerose ore supplementari. Le persone malate necessitano a loro volta



I grandi cuochi ricevono le stelle... e voi i mobili più belli.

Chi ogni giorno serve in tavola qualcosa di prelibato, dovrebbe essere ricompensato. Con dei bei mobili della ALNO. Ce ne sono nelle calde sfumature in legno, in materia sintetica variopinta e indistruttibile oppure con bellissimi abbinamenti. E in più in una scelta variegata di componenti che rendono funzionale il lavoro in cucina, tanto da rendere invidiosi anche i grandi cuochi. Convincetevi voi stessi visitando un rivenditore ALNO oppure sfogliando il nostro catalogo.



✂-----
Per ulteriori informazioni rivolgetevi direttamente a: ALNO AG, reparto P/01,
Casella postale 364, 8424 Embrach. Fax 01/876 05 45, telefono: 01/876 05 55.
E-Mail: mail@alno.de · <http://www.alno.de>

Nome, cognome _____

Indirizzo _____

ALNO[®]
...il mondo della cucina

dello Stato sociale. Limitando il lavoro in eccesso si potrebbe conseguire una ripartizione più vantaggiosa del volume di lavoro. Riduzioni generalizzate dell'orario professionale, pensionamento flessibile e anticipato e l'introduzione di contratti che contemplino la «durata del lavoro calcolata sull'arco dell'anno» sono altre visioni di una nuova impostazione del tempo di lavoro, le quali puntano sull'obiettivo di ripartire in modo più equo il lavoro disponibile.

Lo Stato sociale sussisterà anche nel 21° secolo? Lo Stato sociale elvetico sarà in grado di sopravvivere a un'economia globale e a finanze pubbliche deficitarie? Si sa che la popolazione sta invecchiando: per ogni pensionato ci sono oggi quattro persone che lavorano, mentre nel 2040 si stima che le persone attive per ogni pensionato saranno solo 2,2. Se si

vogliono evitare lacune finanziarie nel sistema dell'AVS, è quindi necessario prendere provvedimenti.

Il dibattito relativo alle modalità per far fronte a tale situazione è aperto. Imposta sul valore aggiunto, imposta sugli utili da capitale, imposta sull'energia e via di seguito sono oggetto di ampie discussioni. Altri problemi legati alle maggiori aspettative di vita nella popolazione, alla disoccupazione, ai crescenti costi della salute e alla nuova povertà sono per lo Stato sociale motivo di preoccupazione. Tuttavia, molti esperti, fra cui figura anche Rudolph H. Strahm, ritengono che i problemi siano senz'altro risolvibili se si trovano validi modelli di finanziamento. C'è una cosa di cui il nostro economista è profondamente convinto: «Il lavoro e la sicurezza sociale vanno salvati».

RUTH RECHSTEINER



Foto: Eduard Rieben

«Ci vogliono maggiori entrate»

«Panorama»: L'economia funziona sempre più secondo principi globali. Lo Stato sociale dipende tuttavia dalla politica. Quali sono i principali fattori che incidono sull'economia di cui i politici devono tener conto in vista di uno Stato sociale sano?

Norbert Hochreutener, consigliere nazionale PPD: Uno Stato sociale sano presuppone un'economia che funzioni. Quanto più fiorente è l'economia, tanto meglio sarà in grado di finanziare lo Stato sociale. Per molto tempo non si è voluto dar credito a questo principio. Ma il cosiddetto rapporto IDA/Fiso (una relazione sulle prospettive di finanziamento sociale) pubblicato dall'amministrazione federale dimostra chiaramente che esiste una stretta correlazione tra crescita economica e finanziamento dello Stato sociale. Una forte crescita economica sarà in grado di sostenere lo Stato sociale. La cosa più importante che i politici possono fare per lo Stato sociale è anzitutto provvedere affinché le condizioni quadro dell'economia siano buone, promuovendo per esempio incentivi agli investimenti o la competitività della nostra economia grazie a un'intelligente politica fiscale che favorisca le imprese. Una volta gettate le basi finanziarie per uno Stato sociale sano, occorre ripartire queste finanze in modo possibilmente equo.

«Panorama»: Il PPD è favorevole a una riforma delle assicurazioni sociali. Quali sono i principali limiti di questa riforma?

Norbert Hochreutener: Non potremo certo fare a meno di riscuotere maggiori entrate. Al riguardo, sono già stati annunciati diversi aumenti percentuali del-

l'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS e dell'AI. Provisoriamente si è optato per l'introduzione di un punto percentuale supplementare a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione. Bisogna inoltre attendersi altri aumenti dei premi delle casse malati. Ma non si può continuare all'infinito. È necessario mettere un freno al costante aumento dei costi della salute. Per quanto riguarda l'AVS, occorrerà discutere sugli intervalli a cui verrà effettuato l'adeguamento al rincaro. Nell'assicurazione contro la disoccupazione vanno intensificati gli incentivi a trovare un nuovo lavoro, nella misura del possibile. Mi sembra comunque molto importante dare maggior peso alla responsabilità individuale. Penso in particolare alla previdenza per la vecchiaia relativa al secondo (previdenza professionale) e terzo pilastro (previdenza individuale).

«Panorama»: Come si pensa di poter finanziare lo Stato sociale in futuro?

Norbert Hochreutener: Una cosa è certa: non si possono aumentare gli oneri complementari al salario. È impensabile ricorrere a ulteriori percentuali del salario, altrimenti ne andrebbe della competitività della nostra economia d'esportazione. IL PPD favorisce pertanto – come del resto molti altri partiti – un aumento dell'imposta al consumo, segnatamente l'imposta sul valore aggiunto. Allo stesso tempo occorre però poter compensare mediante una riduzione dell'imposta federale diretta, affinché il carico fiscale complessivo non risulti troppo oneroso. A lungo termine vedo senz'altro una certa ristrutturazione nella direzione di un'imposta

sull'energia, la quale dovrebbe però poter compensare i costi.

«Panorama»: Si sono intanto conclusi gli accordi bilaterali. Quali ripercussioni ci si aspetta per l'area economica elvetica? Quali sono i segnali positivi per lo Stato sociale in Svizzera?

Norbert Hochreutener: È evidente che gli accordi bilaterali danno un impulso diretto alla nostra economia d'esportazione, per esempio perché vengono smantellati gli ostacoli tecnici al commercio. L'accesso ai mercati dell'UE risulterà notevolmente più agevolato per la nostra industria, ciò che naturalmente è molto importante se pensiamo che un franco su due viene guadagnato all'estero. Gli accordi offrono inoltre ai nostri giovani la possibilità di studiare in istituti universitari all'estero, ciò che è un impulso al settore della formazione. È ovvio che dobbiamo attenerci al principio della reciprocità. Ma tutto sommato gli accordi bilaterali offrono all'economia elvetica grandi impulsi e utili diretti grazie all'esportazione. Come già sottolineato, tra economia e Stato sociale esiste una stretta relazione. Ne consegue che gli accordi bilaterali si ripercuoteranno positivamente sul nostro Stato sociale.

Intervista: Ruth Rechsteiner

Serie casse pensioni
(parte IV)

La parità di trattamento è ancora un lusso



Nella previdenza professionale, l'equiparazione di uomo e donna, nonché di coniugi e concubini in caso di morte di uno dei due, non è ancora la regola. La pensione vedovile e la rendita per il partner superstite in un rapporto di concubinato esulano dall'ambito obbligatorio del II pilastro.

La Cassa pensioni Raiffeisen concede prestazioni che gli affiliati di altri istituti per il momento si possono solo sognare: alla morte del coniuge assicurato il partner ha diritto a una pensione pari al 60 per cento della rendita di vecchiaia annua assicurata, a condizione che egli abbia a carico uno o più figli, oppure abbia almeno 35 anni e il matrimonio sia durato almeno due anni. La rendita versata al coniuge superstite tratta allo stesso modo sia il vedovo che la vedova e ha nella pensione di concubinato il suo naturale complemento, in linea con i tempi (cfr. intervista con Heinz Niedermann).

Il principio del danno alla previdenza. La legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) si basa invece ancora su una concezione tradizionale della famiglia. Il marito è considerato il sostituto del nucleo familiare. Se egli muore, subentra un cosiddetto danno alla previdenza, parzialmente compensato dalla pensione vedovile.

Un'assicurazione che copre solo le prestazioni minime previste dalla LPP è carente in tutti gli altri casi. Se ad esempio ambedue i coniugi lavorano a orario ridotto, oppure se è la moglie a fare carriera, mentre il marito si occupa della casa, l'ambito obbligatorio del II pilastro non offre sufficienti garanzie.

Legge in revisione. In un caso di questo genere, esiste tuttavia la possibilità di ricorrere a una pensione vedovile. Il tribunale federale delle assicurazioni (TFA) si è già pronunciato per una pensione vedovile, nel caso di una cassa di diritto pubblico, il cui regolamento ha già subito una revisione da quando il principio dell'equiparazione è stato introdotto nella costituzione, senza che la disparità di trattamento dei due sessi sia tuttavia stata eliminata.

Il tribunale federale non può invece intervenire sulle casse pensioni private,

non avendo la facoltà di abrogare le leggi federali, anche se contengono paragrafi anticostituzionali. Questa poco soddisfacente situazione dovrebbe cambiare solo quando sarà conclusa la prima revisione della LPP, attualmente in corso. Siccome la parità di trattamento di uomo e donna è uno dei suoi punti centrali, la pensione vedovile è in cima alla lista degli argomenti.

Pensione di concubinato: per molti è troppo cara. La revisione della legge non promette invece molto alle coppie che vivono in concubinato. Da un lato, in giurisprudenza esiste unanimità in merito a quando un danno alla previdenza costituisce una necessaria base giuridica: il partner di un rapporto di concubinato può richiedere una pensione, se, negli ultimi cinque anni, il suo sostentamento è dipeso in larga misura dal defunto. Dall'altro lato, sebbene il Consiglio Federale in linea di massima accetti la rivendicazione, e vari interventi parlamentari richiedano la completa equiparazione di coppie sposate e concubini, per il prossimo futuro la pensione di concubinato ancora non rientra nella parte obbligatoria del II pilastro.

«La prima revisione della LPP crea unicamente una solida base giuridica per la pensione di concubinato nell'ambito delle prestazioni non obbligatorie» afferma Daniel Stufetti, direttore del settore per la previdenza professionale dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, spiegando quali sono i motivi della rinuncia a un'equiparazione obbligatoria: «Per molte casse si tratterebbe di un passo troppo costoso, inconciliabile con l'obiettivo di una revisione neutrale dal lato dei costi». Nella revisione della LPP, la Confederazione non può inoltre spingersi troppo avanti, rispetto ad altre assicurazioni sociali, quali ad esempio la AVS.

Allora come risolvere il problema della previdenza? Nonostante rinomati

istituti di previdenza abbiano nel frattempo introdotto il diritto alla pensione di concubinato, questa tendenza non dovrebbe diventare la regola. Occorrerà attendere l'introduzione dell'obbligatorietà. Per i partner di unioni non sancite dal matrimonio, la questione della previdenza alternativa rimane dunque di estrema attualità.

Quando, in caso di morte, la cassa pensioni libera il capitale di vecchiaia accumulato (opzione non prevista dalla LPP), una coppia non sposata ha la possibilità di favorirsi reciprocamente. Sot-

Assicurata anche l'invalidità

Oltre alla rendita di vecchiaia e all'assicurazione a favore dei superstiti in caso di morte, il II pilastro offre anche delle prestazioni di invalidità. L'assicurato e i suoi figli ricevono un sostegno finanziario dalla previdenza professionale, se in seguito a infortunio o malattia, subentra un'invalidità (e dunque un'incapacità lavorativa) di almeno il 50 per cento. In questo caso, esiste il diritto a una rendita LPP per un importo pari alla metà o al totale della rendita AI (dal 66 ²/₃ per cento). Il grado di invalidità è stabilito dall'assicurazione invalidità, mediante il calcolo dell'ammontare della perdita di salario.

Nonostante il I pilastro applichi generalmente un metro più generoso rispetto allo standard minimo del II pilastro, il momento del pagamento della prima rendita è identico: 360 o 720 giorni dopo l'inizio della (parziale) incapacità lavorativa, quando scade il diritto del lavoratore alle indennità giornaliere della cassa malati o dell'assicurazione infortuni, oppure alla corresponsione dello stipendio da parte del datore di lavoro.

Un invalido giunto all'età della quiescenza continua a ricevere la rendita d'invalidità, senza che avvenga il passaggio alla rendita di vecchiaia. In presenza di un eccesso di assicurazione, la cassa pensioni può decurtare la rendita d'invalidità. Siccome quando si verifica un cosiddetto «danno», generalmente sono chiamate in causa più assicurazioni, con le diverse prestazioni cui avrebbe diritto, l'assicurato potrebbe teoricamente guadagnare di più di quando andava a lavorare.

Se il totale delle entrate supera il 90 per cento della perdita del guadagno, l'ente di previdenza può ridurre le prestazioni, in modo tale che l'assicurato nell'insieme percepisca al massimo il 90 per cento del suo ultimo guadagno. (js.)



Sotto un
cielo di vetro

Verande



Finstral realizza verande su misura. Sarete voi stessi ad organizzare gli spazi secondo le vostre esigenze ed i vostri desideri. La vostra veranda diventerà quindi un pezzo unico e inconfondibile che si integrerà nello stile della vostra casa adattandosi alle sue particolari esigenze.

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

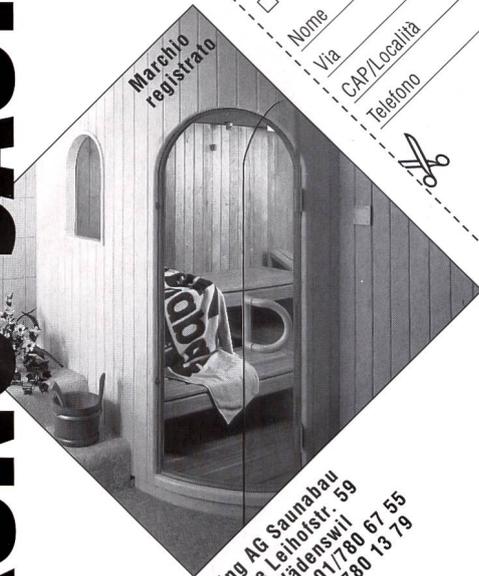
Per ulteriori informazioni:
nostro recapito in svizzera, c.p.40, 6648 Horw,
Tel. 041-340 02 03, Fax 041-340 02 30

KÜNG SAUNA

Tagliando Per
la documentazione

- Sauna finlandese
- Bio-sauna/BIOSA
- Sauna in blocco
- Sauna da costruire
- Bagno turco
- Idromassaggio
- Solarium
- Attrezzi fitness

Marchio
registrato



Küng AG Saunabau
Obere Leihofstr. 59
Telefon 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79

Nome _____

Via _____

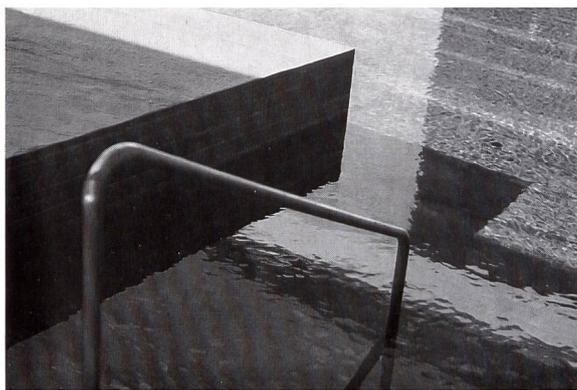
CAP/Località _____

Telefono _____

Part _____



THERME
VALS



MIDWEEK

Tra le montagne grigionesi

Cocktail di benvenuto e piano-bar
3 notti in camera doppia con MP, incl. entrata alle terme
Studio fitness, programmi giornalieri di ginnastica, tennis, mountain-bike
Un massaggio rilassante, un massaggio con guanto di crine e un bagno di alghe
Una passeggiata guidata nell'antica valle di Vals
Meditazione tra le pietre di Vals

4 giorni/3 notti da domenica a venerdì:

Hotel Therme fr. 597.-, Haus Selva fr. 525.-/507.-,

Therme/Häuser fr. 420.-/396.-

(prezzi validi fino al 22 ottobre 1999)

Informazioni: Hotel Therme, 7132 Vals, telefono 081/926 80 80

toscrivendo una dichiarazione, l'assicurato può ottenere una tutela finanziaria per il partner, se, in vita, egli era il suo principale sostegno finanziario. Altrimenti il capitale va agli eredi.

Il capitale invece della rendita. Se il capitale di vecchiaia è depositato in banca su un conto di libero passaggio, oppure presso un'assicurazione, sotto forma di una polizza di libero passaggio, conformemente alla LPP i superstiti sono i primi nella classifica dei beneficiari. Seguono poi le persone che per il loro sostentamento dipendevano in larga misura dal defunto, e infine i rimanenti eredi legittimi.

Pochi anni prima dell'età della quiescenza, mediante la richiesta del pagamento del capitale di vecchiaia è inoltre possibile tutelare finanziariamente il proprio compagno di vita. Se l'assicurato muore pochi anni dopo il pensionamento, il capitale del II pilastro ancora disponibile va ad aggiungersi alla massa ereditaria. Una volta assegnate le porzioni legittime in base al diritto successorio, chiunque può essere designato come beneficiario. In cifre assolute, il compagno

di vita può dunque ottenere di più, rispetto a quanto gli spetterebbe nel caso di una pensione di vecchiaia. Se tuttavia si desidera tutelare il partner con una somma garantita, per un certo numero di anni dopo la propria morte, la copertura della previdenza professionale può essere integrata con un'assicurazione ad hoc.

JÜRIG SALVISBERG



Foto: ma.d.

L'esperto Raiffeisen: «Stessa situazione economica, stessi diritti»

«Panorama»: Dal 1 gennaio 1999, il regolamento della Cassa pensioni Raiffeisen prevede una rendita di concubinato. L'esercizio di questo diritto si applica in quali casi?

Heinz Niedermann, direttore della Cassa pensioni dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR):

Viene riconosciuta la condizione di concubinato alla persona non imparentata con l'assicurato, che, per almeno cinque anni prima della morte di quest'ultimo, ha abitato nella stessa economia domestica al domicilio legale del defunto, dividendo la propria esistenza con lui. Alla morte dell'assicurato, tale persona deve inoltre dipendere finanziariamente da quest'ultimo. Quando era ancora in vita, l'assicurato deve aver indicato per iscritto il nominativo del suo partner e inoltrato la relativa comunicazione alla cassa pensioni. La soluzione migliore è quella di presentare al consiglio di amministrazione della nostra cassa pensioni una prova scritta, ad esempio un contratto di concubinato. Il partner superstite deve essere in grado di fare valere personalmente il suo diritto. In questo senso, il primo «caso di morte» con esercizio del diritto alla pensione di concubinato ci causerà sicuramente un

po' di lavoro supplementare. L'attestazione ufficiale dello status di concubinato, come è in uso in Olanda, sarebbe utile come prova anche in Svizzera.

«Panorama»: Cosa ha indotto la Raiffeisen a introdurre la pensione di concubinato?

Heinz Niedermann: Abbiamo deciso in base alle esigenze degli assicurati. Il matrimonio non è più l'unica forma di convivenza. Il nostro regolamento tiene conto delle conseguenze economiche legate alla convivenza di una coppia sotto lo stesso tetto. Anche i concubini hanno il diritto di mantenere il tenore di vita cui sono abituati, anche in caso di morte dell'assicurato. Questo principio è, infatti, l'obiettivo dichiarato del II pilastro, quale complemento dell'AVS. Viceversa, a mio parere una cassa pensioni dovrebbe anche poter negare sue prestazioni, se i superstiti non hanno bisogno della pensione, in quanto fruiscono per conto loro di un ingente reddito. E in effetti, la cassa ha questo diritto nei confronti dei concubini, ma non dei coniugi.

«Panorama»: Il fatto insolito è che, al momento dell'introduzione della pensione di concubinato, si è deciso di estendere questo diritto anche alle coppie dello stesso sesso...

Heinz Niedermann: Si tratta di una regolamentazione molto progredita, per una questione molto scottante che ha provocato un grosso dibattito attorno all'etica. A questo proposito, tra gli otto membri del consiglio di amministrazione è stato necessario un ballottaggio. Alcuni soci ci hanno poi scritto, accusandoci di sostenere pratiche immorali, a scapito della famiglia tradizionale. In definitiva, la nostra decisione persegue unicamente la parità di trattamento delle coppie che vivono in una situazione economica del tutto simile a quella di un'unione coniugale.

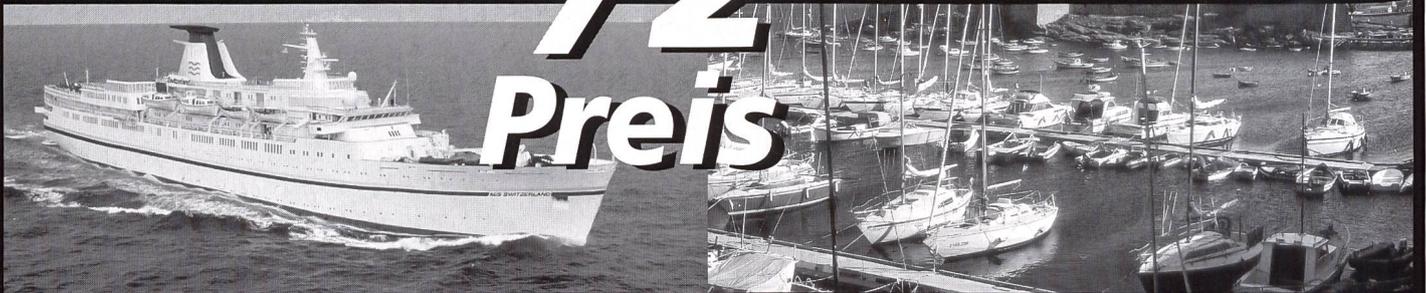
Intervista: Jörg Salvisberg

«Rund um Spanien»

Küsten **1/2** Kreuzfahrt

für die Leser von Panorama

Preis



infolge Annullations amerikanischer Reisegruppen

15 Tage ab Fr. 1130.–

Amsterdam – Lissabon – Genua

Vorbei an Europas sonnigen Küsten Portugals und Spaniens – gehört diese Kreuzfahrt mit der MS Switzerland zu den angenehmen Reisemöglichkeiten. Das reichhaltige Ausflugsangebot ermöglicht die Kulturen, Sitten und Gebräuche näher kennenzulernen und lässt diese Reise zu einem unvergesslichen Erlebnis werden.

MS Switzerland***+

Die 1996 renovierte MS Switzerland verfügt über 211 Kabinen, die auf fünf Decks verteilt sind. Die Kabinen sind hell und grosszügig und mit allem Komfort sowie Bad/WC, Telefon, TV und Radio ausgestattet.

Für Fitness-Begeisterte stehen Swimmingpool, Whirlpools, Fitnessraum sowie ein Beauty- und Wellness-Center zur Verfügung. Für Abwechslung sorgen die verschiedenen Bars und Restaurants sowie Unterhaltungsprogramme. Alle Mahlzeiten werden in einer Sitzung serviert.

Reisedatum

04. bis 18. September

Reiseprogramm

1. Tag	Schweiz – Amsterdam
2. Tag	Dover
3. Tag	Cherbourg
4. Tag	Auf See
5. Tag	La Coruña
6. Tag	Leixoes/Porto
7. Tag	Lissabon
8. Tag	Auf See
9. Tag	Casablanca
10. Tag	Gibraltar
11. Tag	Malaga
12. Tag	Auf See
13. Tag	Port Mahon
14. Tag	Villefranche
15. Tag	Genua – Schweiz

Unsere Leistungen

- Küstenkreuzfahrt
- Vollpension an Bord
- Reiseleitung
- Bahnfahrt Schweiz – Amsterdam
- 2. Klasse, Basis 1/2-Preis Abo
- Bustransfer Genua – Lugano
- Anschlussbillett 2. Klasse

Nicht inbegriffen

- Ausflüge
- Versicherungen, Getränke
- Trinkgeld ca. Fr. 10.–/Tag
- Hafentaxen Fr. 10.–/Tag

Preise (pro Person in Fr.)

Kabine		1/2 Preis
2-Bett, innen	MD	2260 1130.–
2-Bett, aussen	MD	3080 1540.–
2-Bett, innen	PD	2780 1390.–
2-Bett, aussen	PD	3500 1750.–
2-Bett, innen	AD	2930 1465.–
2-Bett, aussen	AD	3910 1955.–
2-Bett, aussen	PRD	4530 2265.–
Deluxe, aussen	PRD	5250 2625.–
Mini-Suite, a.	PRD	5870 2935.–
Sup.-Suite, a.	PRD	6170 3085.–
Penthouse	SD	7620 3810.–

Zuschläge

- 2-Bettkabine zur Alleinbenutzung
- MD/PD/AD 40% // PRD 50%
- Annullations- und Extrarückreiseversicherung obligatorisch 65.–
- ohne 1/2 Preis-Abo 30.–
- Bahnfahrt 1. Klasse 90.–
- Flug Zürich – Amsterdam 180.–

Informationen/Buchen: 071 626 85 85

reisebüro
mittelthurgau



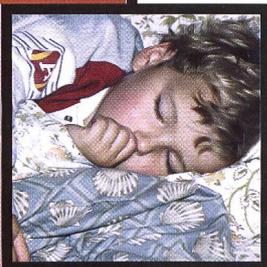
Postfach 183 • 8570 Weinfelden
Telefax 071 622 34 07
info@rmt.ch/www.rmt.ch

RMT Retail AG: Winterthur • Amriswil • Frauenfeld • Eschlikon • Kreuzlingen • Einsiedeln



CON LA LUCE O CON L'OMBRA,
PER LA SICUREZZA O
LA PROTEZIONE CONTRO
IL CALDO...

...CON LA PERSIANA
AVVOLGIBILE VELUX
LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE
NON SPAVENTANO PIÙ.



VELUX®

FINESTRA PER TETTI

La persiana avvolgibile VELUX vi offre una protezione sicura dagli influssi atmosferici più esterni, p.es. dalla grandine, riduce le infiltrazioni di calore, isola contro la dispersione di calore e i rumori esterni.

Realizzata in alluminio molto resistente, la persiana avvolgibile è una protezione supplementare contro lo scasso; questo contribuisce ad aumentare il vostro senso di sicurezza.

Con la persiana avvolgibile VELUX la vostra finestra per tetto raggiunge la perfezione. Contattate il vostro artigiano edile regionale, egli vi consiglierà volentieri sulla semplicità d'installazione. Da parte nostra vi bonifichiamo Fr. 50.- all'invio della copia della fattura del vostro artigiano.

In questo modo l'estate diverte ancor di più.

FR. 50.-

VELUX (SCHWEIZ) AG, Industriestr. 7, 4632 Trimbach
Telefono 062 289 44 44, Telefax 062 293 16 80
E-mail: VELUX-CH@VELUX.com

MOLTO PIÙ DI UNA FINESTRA



L'Australia... con occhi diversi!

In 28 giorni da Sydney a Cairns

Tre giorni a Sydney incl. spettacolo all' Operahouse; viaggio in comodo minibus lungo la costa ovest fino a Cairns; splendido paesaggio roccioso; diversi parchi nazionali; la più grande isola del mondo con spiagge di sabbia; centro culturale degli aborigeni; regione vinicola; con l'idrovolante sull'isola idilliaca e molto ancora!

Richiedete la nostra documentazione dettagliata!

(disponibile solo in lingua tedesca.)

Le particolarità:

- Piccoli gruppi di viaggio con al massimo 10 persone (nessun turismo di massa!)
- Soggiorno in alberghi di 1. classe oppure pernottamento secondo la miglior sistemazione in loco (parchi nazionali)
- **Pensione completa incl. una bevanda gratuita a scelta**, fra vino, birra o softdrink
- Accompagnatori-guida svizzeri risidenti in Australia
- In **28 giorni** non vedrete l'intera Australia, ma «solo» la costa ovest secondo il motto: «Poco ma di più». In questo modo, vi resterà del tempo non solo per scoprire l'**Australia**, ma anche per **viverla!**

Date di viaggio:

04.11.1999 - 03.12.1999
02.03.2000 - 01.04.2000

Prezzi per persona:

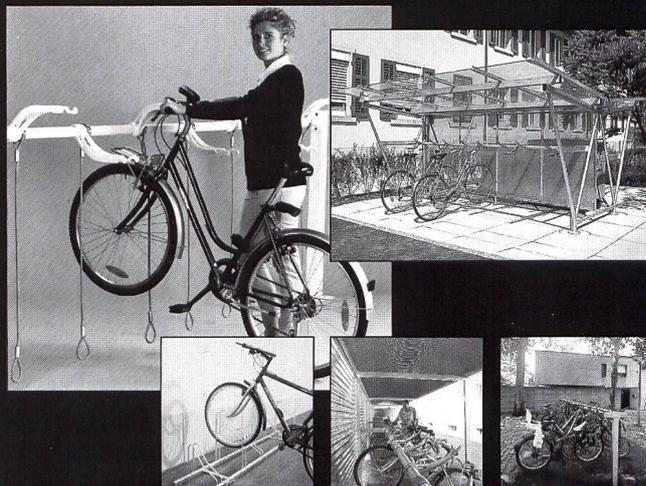
camera doppia CHF 12'450.00
suppl. cam. sing. CHF 1'750.00
business class CHF 3'040.00

Ulteriori informazioni:

Easy Life Tours & Rentals

Büntacher 11, 5626 Hermetschwil/AG
Telefono 056 631 88 50, fax 056 631 80 40

PARK & BIKE



Sistemi di parcheggio della Velopa per posteggiare la vostra bici intelligentemente. Senza piegature o strozzature del telaio. Bike-Plus, un modo sicuro e geniale di posteggiare la vostra due ruote. Robusto e garantito contro le intemperie.



velopa

Velopa AG, casella postale, 8045 Zurigo, Binzstrasse 15
Tel. 01 454 88 55, fax 01 463 70 67
internet: <http://www.velopa.ch>
e-mail: marketing@velopa.ch

Da 60 anni

Inviatemi il vostro catalogo gratuito a colori.

Cognome/nome _____

Ditta _____

Via/no. _____

CAP/località _____

Tel. _____

IPANO 7-899

Aste

Aggiudicato!

Colpo su colpo, vengono aggiudicati gli oggetti messi all'asta e nella sala è palpabile l'alta tensione. Si può arrivare al punto di pagare qualsiasi cifra, perché quello che conta è riuscire ad accaparrarsi l'oggetto del desiderio.



Tutto ha inizio con preziosi oggetti di antiquariato. Qui si discute il prezzo di un bel piatto di Meissen del 1740, lì di un quadro di Zurbaran, altrove di una enorme pala d'altare francese del 15.mo secolo e di uno scrittoio barocco di origini torinesi.

Il collezionista si immagina già dove potrebbe collocare il pezzo desiderato in casa. Ma al momento l'unica cosa che ha nelle mani è il prospetto dei numerosi oggetti messi all'asta. L'accuratezza con la quale un'appassionato passa in rassegna, ad esempio una maiolica dai disegni bellissimi ma microscopici, lascia a bocca aperta.

Per 100 o 300 000 franchi. Anche l'ambiente dove gli oggetti vengono presentati gioca un ruolo importante. Gli edifici della casa d'aste secondo la tradizione bernese, risalgono al 18. e 19. secolo. Stuker è considerata una delle più antiche della Svizzera. E anche se le aste che qui sono organizzate non sono propriamente alla portata di tutti, non significa che non si possano fare anche delle gradite e modeste scoperte. Si può trovare qualcosa sia per 100 come per 300 000 franchi.

La tranquillità del magnifico parco nelle vicinanze della Fossa degli orsi e del

Foto: Maja Beck

Una manna per appassionati

Consegne d'arte in Svizzera a nome delle due grandi case d'asta Sotheby's e Christie's, non sono una rarità, anche se la vera e propria asta, per esempio, si tiene a Londra. Fonte d'informazioni sulle case d'asta sono i contatti diretti e i quotidiani locali. Solitamente le pagine pubblicitarie colpiscono per la loro esauriente offerta. Per esempio, lo scorso maggio,

Sotheby's informava su un'asta internazionale di arte tedesca e austriaca; sulla stessa pagina si chiedeva inoltre se qualcuno era interessato a vendere la propria collezione di francobolli e ancora si cercava un acquirente per un mobile in legno pregiato (arven).

Gli oggetti battuti all'asta vengono prima esposti nelle borse e nelle fiere dell'antiquariato locali che si possono visitare durante tutto l'anno. Queste sono una vera manna per gli appassionati: ac-

Rosengarten può aiutare a chiarirsi le idee per prendere la giusta decisione. Il giorno dell'asta è giunto! Grida, colpi di martello; la lingua è quella locale ma con traduzione in inglese dei prezzi. Finalmente la liberazione! Qualcuno si è aggiudicato quello che voleva. Il resto è pura amministrazione.

Piccole, grandi case. La rinomata casa d'aste Stuker è stata fondata nel 1940 e, con Fischer e Koller, compone il terzetto delle tre più grandi con una lunga tradizione alle spalle. Nel frattempo sono sorte numerose altre case d'asta. In quella di Schuler a Zurigo, nata 15 anni fa, il battitore si annota direttamente le cifre offerte. Qui si organizzano quattro aste all'anno. La casa bernese Stuker ne prevede due. Anche da Schuler si possono trovare dei bellissimi pezzi per pochi soldi.

Si sa che un tempo, le più vecchie case d'aste del mondo Sotheby's e Christie's facevano la corte in modo spietato ai potenziali acquirenti d'arte. Certe volte anche con modi discutibili. Allora come oggi il cliente resta però una chiara parte contraente. Dar via qualcosa di vecchio per comprare qualcosa di nuovo guadagnando soldi: questo è il tipico atteggiamento degli americani. Agli estremi si possono citare gli Antichi Egizi che portavano i loro averi più preziosi nella tomba e le grandi dinastie d'Europa, le quali volevano conservare il più a lungo possibile quello che possedevano.

La preziosa mazza da golf di Schwarzenegger. Il banditore, il giorno dell'asta, si veste tradizionalmente di scuro. Da Stuker questa usanza è ancora in vigore. Altre case d'asta, invece, non seguono più questa tradizione alla lettera. Un vestito elegante è comunque d'obbligo. La clientela, invece, può permettersi l'abbigliamento che ritiene più opportuno. In

quirenti, venditori, commercianti, case d'asta ed esperti. Tutte queste persone sono presenti al solo scopo di chiacchiere sulle cose belle della vita, in particolare l'arte. Se viene messa all'asta una villa privata o un locale pubblico si ritroveranno davanti alla porta numerosi interessati, privati e commercianti d'antiquariato, così da potersi aggiudicare i pezzi migliori. E anche la cosa apparentemente più insignificante può allora diventare un oggetto per collezionisti. (gbe.)

passato i banditori avevano di sicuro un volume rilegato in pelle, mentre oggi questo viene sostituito spesso con un quaderno più moderno, nel quale sono annotati i dati sull'origine, i prezzi minimi e massimi, come anche la descrizione dell'oggetto all'incanto. Si può partecipare all'asta sia per iscritto o telefonicamente, cosa molto popolare tra i VIP.

Regolarmente viene usata la parola provenienza che descrive l'oggetto dal punto di vista storico-artistico e rende noto il precedente proprietario. Gli oggetti che vantano una particolare provenienza, raggiungono all'asta delle somme esorbitanti. Un esempio: la mazza da golf del presidente Kennedy, un lascito di Jacqueline Kennedy-Onassis, fu battuta a 700 000 dollari. Il famoso attore Arnold Schwarzenegger se l'aggiudicò telefonicamente una sera dell'aprile del 1996.

La nascita di Sotheby's, Londra, 18. secolo. Thomas Newcomen inventò nel 1705 la macchina a vapore e questo creò nuovi impulsi all'industrializzazione che stava progredendo. Il benessere era in espansione. Nella capitale questo trend era evidente: vie con grandi negozi, West End, un nuovo quartiere residenziale. Nell'ambiente di questa Londra prosperosa, giunse un ventunenne di nome Sam Baker. Un giovane intraprendente antiquario con in testa solo libri d'arte. Affittò dei locali nei pub e nelle osterie, fece stampare cataloghi ed ebbe un gran successo.

Nell'anno 1745 bandì all'asta intere biblioteche nel corso di dieci sere di marzo. Qualche anno più tardi disponeva già di uffici propri e di una casa nella campagna londinese, raggiungibile con la carrozza in tre ore. Si sposò con una certa Rebecca ma non ebbero mai figli. Nel 1767 Baker si unì ad un altro intenditore di libri e la ditta cambiò ragione sociale in Baker&Leigh. Dopo la morte di Baker,

avvenuta a 66 anni nel 1778, la sua parte non passò però a Leigh ma a suo nipote John Sotheby. Quest'ultimo, 38 anni, fondò con Leigh la Messieurs Leigh&Sotheby.

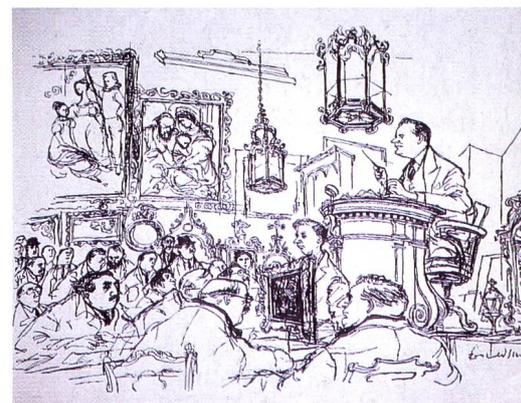
A quel tempo la Christie's esisteva già da 12 anni. E anche se la prima asta di Baker ebbe luogo nel 1740, viene considerata come prima asta ufficiale quella di Christie's del 1766. Ancora oggi Sotheby's, così si legge in un libro, «si vergogna del fatto che la casa d'aste non porti il nome del suo fondatore».

Le date vengono concordate. Nel 1882 le due case Sotheby's e Christie's collaborarono insieme per la prima volta. Era estate e vi erano da mettere all'asta gli immensi tesori del 12. Duca di Hamilton. I ruoli vennero ripartiti come segue: Sotheby's bandì i libri e i manoscritti, mentre Christie's i quadri e i mobili.

Ancora oggi le due case sono considerate al superlativo e si muovono con facilità sia sul fronte dell'antiquariato che su quello dell'oggettistica contemporanea. Ma ognuna opera individualmente con un'intesa sulle date d'asta. Sotheby's è in mano agli americani, mentre Christie's è di proprietà francese.

GITTA B. EBNER

Reproduzione: Gitta B. Ebner



Una caricatura di Ronald Searles: un'asta di Sotheby's negli Anni Cinquanta a Londra.

Azione valute estere a favore dei disabili

Anche quest'anno le Banche Raiffeisen in collaborazione con SBB Change e l'ASI raccolgono le valute estere non spese durante le vacanze. Con questa azione si vuole finanziare le vacanze a portatori di handicap. L'ASI ha istituito pure un'agen-

zia di viaggio specifica. Nelle banche Raiffeisen potrete trovare fino alla fine di ottobre gli appositi raccoglitori per le seguenti valute: marchi tedeschi, lire, pesetas, dollari, ecc. (vedi Panorama 5/99).

Leventina, Raiffeisen in crescita

Oltre 400 soci hanno preso parte all'assemblea generale della Banca Raiffeisen Leventina, tenutasi a Faido. Il presidente del CdA, ing. Giovanni Leonardi ha sottolineato come l'esercizio 1998 sia stato ancora una volta coronato dal successo. E le cifre lo testimoniano: il numero dei soci è aumentato del 7 per cento; la cifra di bilancio è cresciuta di 10 milioni, rag-

seguenza per una banca che sta crescendo e che offre i propri servizi in Leventina con 6 sportelli (dal 2000 sarà inoltre aperto un nuovo sportello ad Airolo). Al termine dell'assemblea è stata festeggiata la signora Rizzato di Airolo, 2000. socia della banca e le signore Ghiggia e Stoppa, dipendenti dell'Istituto, rispettivamente da 25 e 20 anni.



Foto: xxx

Nella foto Borelli i soci in assemblea a Faido.

giungendo i 130; i prestiti alla clientela sono lievitati di circa il 10 per cento; l'utile lordo ammonta a 1,024 milioni con un incremento del 35 per cento rispetto al 1997. Nel 1998 le commissioni relative al settore finanziario sono aumentate del 90 per cento. Concludendo la sua relazione, il presidente Leonardi ha affermato che la strategia scelta nel miglioramento delle infrastrutture, dell'organizzazione e nella costante formazione del personale, si è rivelata pagante. L'assunzione di 7 nuovi dipendenti in seguito alla fusione (in totale 15 dipendenti) non è nient'altro che la logica con-

Savosa, 40 anni Raiffeisen

230 soci hanno preso parte all'assemblea generale della Banca Raiffeisen di Savosa che quest'anno festeggia il suo 40.mo. Il presidente del CdA, Flavio Masina ha ricordato nel suo intervento la fondazione dell'istituto nato come cassa rurale e diventato poi banca a tutti gli effetti con l'allargamento dell'attività a Massagno e in seguito anche a Porza. Nel 1995 trova pure una più confacente sede nel nuovo palazzo amministrativo del comune. Nel 1997 le banche di Savosa e di Vezia decidono per la fusione Masina ha sottolineato anche come il 1998 sia stato un altro anno positivo con la somma di bilancio che è aumentata di 8,6 milioni di franchi attestandosi a 54,72 milioni. Anche l'utile lordo ha registrato una crescita di 57 391 franchi, sfiorando così i 554 mila franchi.

Dal canto suo il gerente della banca Maurizio Rezzonico ha riassunto i punti salienti dei conti di bilancio: i prestiti, con



Foto: m.a.d.

Nella foto un momento dell'assemblea generale della Banca Raiffeisen di Savosa.

una crescita del 18,9 per cento hanno toccato quota 53,36 milioni; i crediti ipotecari hanno registrato un incremento di 5,85 milioni di franchi raggiungendo i 45,5 milioni di franchi. Si è pure ricordato che i nuovi soci sono stati 181 con un totale a fine 1998 di 1063 unità.

Infine per il loro attaccamento agli ideali Raiffeisen, sono stati ringraziati e premiati il dott. Flavio Masina, da 30 anni presidente del CdA e Vincenzo Rezzadore, da 25 anni segretario dello stesso Consiglio.

Raiffeisen Media Blenio, primo anno «col botto»

Risultati più che lusinghieri per la Banca Raiffeisen Media e Bassa Blenio che ha compiuto il suo primo anno di vita. Il presidente Bruno Grata lo ha sottolineato nel corso dell'assemblea generale tenutasi la fine di aprile a Dongio. La somma di bilancio è aumentata dell'11 per cento rispetto al 1997, attestandosi sugli 80 milioni e 975 mila franchi. I depositi della clientela sono saliti del 7,7 per cento toccando quasi i 70,9 milioni di franchi; i prestiti concessi, ipoteche comprese, sono aumentati del 19 per cento. L'utile d'esercizio è stato di 41 mila franchi e sarà in parte devoluto ad attività sociali. Il numero dei soci è in costante crescita ed ha raggiunto quota 1353. La copertura dei crediti è del 110 per cento, una quota che oggi pochi istituti possono vantare.

San Carlo e il suo caseificio sociale

Nell'edificio che ospita anche la Banca Raiffeisen di San Carlo in Val Poschiavo, si trova il caseificio sociale San Carlo, una società fondata nel 1930 e che vive grazie all'attività dei contadini. Lo scopo principale della società consiste nella lavorazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, nonché la stagionatura, lo stoccaggio, la distribuzione e la vendita.

Nel 1988-90, dopo la ricostruzione dell'edificio in accordo con la locale Banca Raiffeisen, si cominciò la produzione biologica e San Carlo diventò il primo caseificio biologico riconosciuto in Svizzera. Oggi sono 16 le aziende agricole che producono mediamente 1650 litri di latte al giorno che vengono lavorati nel caseificio. I tipi di formaggi lavorati nel caseificio sono una decina, oltre al burro e alla panna di prima qualità. Questi prodotti, oltre che acquistati nel negozio del caseificio, si possono trovare presso vari rivenditori.

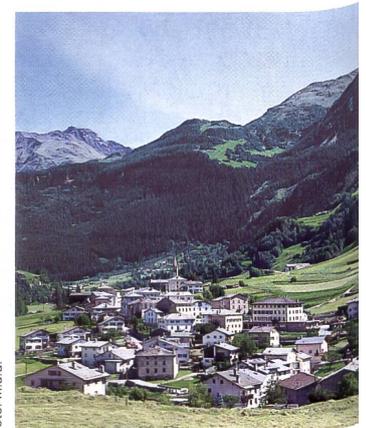


Foto: m.a.d.

Nella foto, una veduta del villaggio di San Carlo.

L'anima del caseificio San Carlo è senza dubbio il capocasar Antonio Giacomelli che ha ereditato l'arte dal bisnonno, dal nonno e dal papà, tutti casari.

Per informazioni:
tel. 081 844 01 89;
fax 081 844 21 13;
e-mail: caseificio.sancarolo@blue

www.eurocard.ch: sempre nuove sorprese per voi.

Scoprite l'altra faccia dell'EUROCARD/MasterCard: su Internet. Sorprese a non finire vi aspettano sul nostro sito: viaggi particolari, ristoranti, alberghi, shopping – e continuamente offerte speciali. In più ricevete tutte le informazioni sulla vostra EUROCARD. Per scoprirne ogni giorno un nuovo vantaggio. Alle altre cose che non si possono comprare si aggiunge dunque anche una visita regolare del nostro sito.



**Ci sono cose che non si possono comprare.
Per tutto il resto c'è l'EUROCARD.**



Distributori ufficiali di denaro per la popolazione svizzera.



Wang Global è il distributore ufficiale di bancomat presso le Banche Raiffeisen: fino ad oggi oltre 560 apparecchi sono stati installati negli istituti Raiffeisen. Questo permette ad ognuno di prelevare ovunque contanti in modo pratico e rapido: 365 giorni all'anno 24 ore su 24.

WANG
GLOBAL
Networked Technology Services & Solutions[®]

Unite le Banche Raiffeisen dell'Alto Vedeggio

Approvazione unanime alla nuova organizzazione e al rafforzamento delle strutture nell'Alto Vedeggio dei soci della Banca Raiffeisen di Rivera, riunitisi in assemblea nel corso del mese di maggio. Con questa decisione, che ha seguito l'approvazione delle Banche di Camignolo, Medeglia, Isonne e Mezzovico-Vira Sigirino, si è concluso l'iter ed è stata fondata la nuova Banca che avrà la sede principale a Rivera, con agenzie, oltre che nei comuni già citati, anche a Bironico.

La nuova Banca dell'Alto Vedeggio ha un bilancio iniziale di 115 milioni di franchi e oltre 800 soci. Nel corso dell'assemblea è pure stato nominato il nuovo comitato di direzione con alla testa l'avv. Davide Jer-

mini che ha preso il posto di Giorgio Ghezzi in carica per 9 anni. A presidente del consiglio di sorveglianza è stato chiamato Luca Leoni. L'assemblea ha pure approvato i conti consuntivi 1998 della Banca Raiffeisen

di Rivera che hanno chiuso con una cifra di bilancio di 63,6 milioni di franchi (+12,5 per cento) e un utile lordo di 812 748 franchi (+42 per cento) e un utile netto d'esercizio di 36 782 franchi.

200 000 abbonati a Panorama!

La grande crescita della cifra dei soci delle Banche Raiffeisen si riflette anche sull'aumento del numero degli abbonamenti della rivista Panorama. La crescita dei fedeli lettori è una sfida per rendere Panorama sempre più interessante e ricco di argomenti variegati.

Da poco è stata toccata la barriera del duecentomillesimo abbonato e per sottolineare questo traguardo la redazione

ha deciso di premiare tre persone:

Marcel Strahm (Sulgen, 199 999 abbonato), Sandra Meneghelli (Sonvico, 200 000 abbonata) e Yvette Lachat (Delémont, 200 001 abbonata) vincono 1000 franchi in fondi di investimento Raiffeisen.

Panorama si congratula di cuore con i vincitori e si augura di continuare ad essere una piacevole lettura! (l.p.)



Sandra Meneghelli riceve da Oscar Toscanelli della Banca Raiffeisen di Sonvico il premio quale 200 000. abbonata a Panorama. Nella foto con Lorenza Pezzani.

Foto: Remy Steinegger



Offerta speciale per i clienti Raiffeisen:

HOTEL «HECHT», APPENZELLO

La regione dell'Appenzello. Natura incontaminata, impossibile non innamorarsene. Paesaggi soavi, mondi alpini maestosi, laghetti silenziosi e prati a perdita d'occhio. Visitate il museo della Patria di Appenzello, il museo dei costumi tradizionali a Urnäsch, il caseificio di Schwägalp e di Stein o scoprite i segreti della produzione dell'amaro alpino (Alpenbitter). In meno di un'ora sarete nel cuore della città di San Gallo. Un po' più lontano potrete sostare sulle rive del Lago di Costanza. Benvenuti di cuore nel nostro piccolo, grande mondo!

- > 3 pernottamenti in camera doppia con doccia o bagno/WC, radio, TV, telefono e minibar
- > Ogni giorno un'abbondante prima colazione appenzellese
- > Quotidianamente una cena di tre portate a base di specialità locali
- > Carta degli ospiti e una mappa sulla regione con le passeggiate proposte da Rolf Jakober



Fr. 279.- a persona in camera doppia
 Supplemento per camera singola fr. 20.-
 a notte. Fr. 90.- per ogni ulteriore notte
 Supplemento per il fine settimana fr. 51.-
 a persona

Hotel «Hecht»
Hauptgasse 9, 9050 Appenzello
Telefono 071/787 10 25, fax 071/787 47 83

**Primo piano:
consegne rapide
in bicicletta**

Una Saetta a... due ruote

Si chiama Saetta Verde e, nel suo genere, è una prima in Ticino: l'idea è nata ad un giovane intraprendente al quale la fatica, la pioggia, il freddo o anche il grande caldo non fanno paura. Macinare chilometri in bicicletta per piccoli trasporti urgenti è il suo lavoro.

Vederlo «dribblare» in rampichino nel caos del traffico cittadino luganese, munito di un casco verde, maglietta e grande zaino dello stesso colore, fa sorgere spontanea una domanda: ma chi sarà mai?

Lui, è l'ideatore di «Saetta Verde», all'anagrafe Lukas Kaufmann, 28 anni, da un anno in... sella al suo rampichino per piccoli trasporti urgenti: il suo lavoro!

Lo incontriamo un pomeriggio a casa sua a Besso, sede «operativa» della sua attività. Fuori diluvia. E allora ci chiediamo: cosa può spingere un giovane a fare questo genere di sacrifici?

«Di rientro da un viaggio di quattro mesi in bicicletta, che da Sessa mi ha portato a Palermo e poi con il traghetto in Tunisia, mi sono reso conto della praticità di questo mezzo di trasporto e della libertà che ti offre. Così, piano piano è maturata l'idea di fondare Saetta Verde». Un'idea suggerita da un amico e che ha spinto Lukas a... sondare il terreno a

Zurigo e Winterthur, città dove le consegne rapide in bicicletta sono ormai già pienamente collaudate.

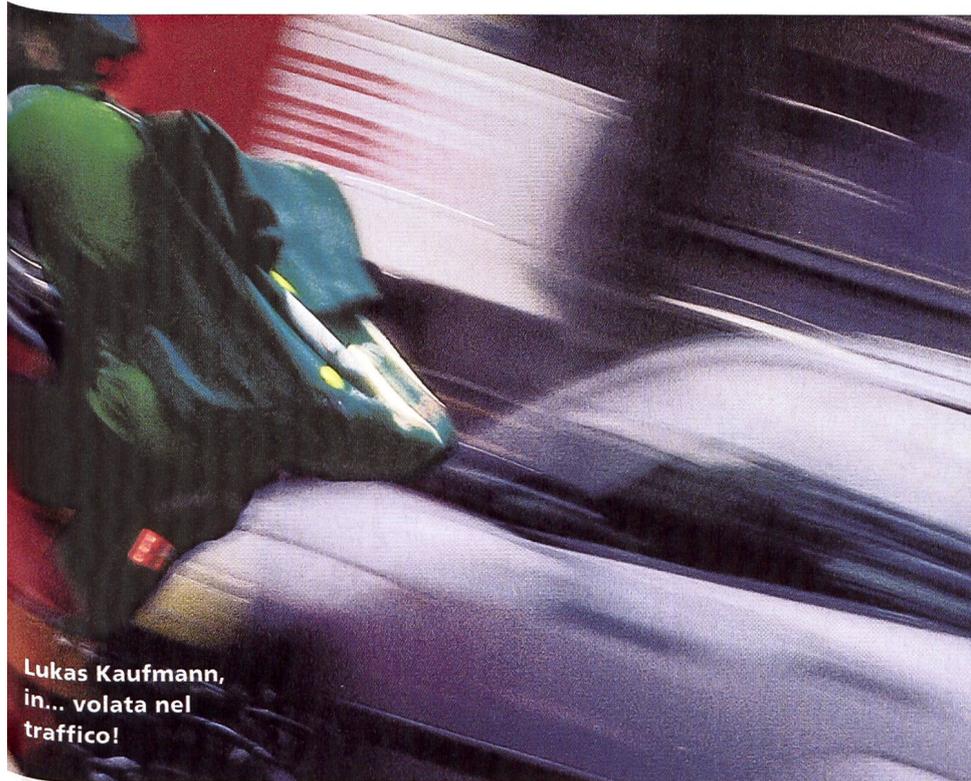
Pronti, via! Tornato in Ticino con qualche «dritta» e una buona dose di idealismo, Lukas inizia la sua attività il 5 maggio del 1998. «Gli esordi – ci spiega – non sono stati facili. Dopo aver preparato i volantini e l'equipaggiamento con un'uniforme che mi permettesse di essere facilmente riconoscibile – casco, maglietta e zaino verde, un colore scelto anche per i suoi riferimenti ecologici – i primi mesi sono trascorsi con pochissime chiamate».

Oggi, a distanza di oltre un anno, Saetta Verde si sta espandendo dal Luganese a tutto il Sottoceneri. La gente si sta forse accorgendo che la bicicletta è davvero un mezzo pratico e veloce? «Negli orari caldi, lo è di sicuro! Sappiamo che secondo una ricerca presentata dal WWF Italia e dalla Federtrasporti, gli italiani che vivono in città impiegano giornalmente

circa mezzora per scovare un posteggio. E in Ticino la situazione non è poi tanto diversa!».

Al momento, Lukas riceve circa 6/7 chiamate al giorno sul suo cellulare che, oltre alla bici, è un altro prezioso alleato di lavoro. «L'obiettivo è di arrivare a ricevere quotidianamente una ventina di chiamate, così da mettere in piedi una rete di collaboratori fissi che mi diano una mano. Per il momento è ancora impensabile poter vivere di quest'attività. Così arrotondo facendo il Securitas».

Documenti, biglietti e ...champagne. Ma cosa viene trasportato nel tuo zaino? «In genere di tutto, fino ad un peso massimo di 12 chilogrammi. In particolare tanti biglietti aerei che devono essere consegnati con urgenza ai clienti oppure documenti da far firmare al volo dal notaio o in banca. Ma c'è pure una coppia che ogni tanto mi chiama la sera per avere una bottiglia di champagne... O chi mi manda in ospedale a consegnare dei



Lukas Kaufmann,
in... volata nel
traffico!

Info

Chi avesse urgentemente bisogno di Saetta Verde, può chiamare Lukas Kaufmann sul suo cellulare allo 079 331 32 00.

Il servizio è operativo 7 giorni su 7 con i seguenti orari:

lunedì-giovedì dalle 8 alle 22

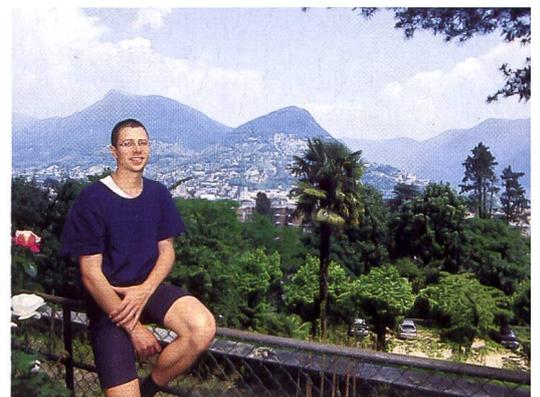
venerdì dalle 8 alle 24

sabato dalle 17 alle 24

domenica dalle 17 alle 22

Novità: Saetta Verde è pure in grado di consegnare pasti a domicilio o di fare la spesa per gli anziani o le casalinghe «stressate»!

Inoltre, per trasporti su distanze più lunghe vi è la possibilità di chiamare corrieri in moto o in automobile. A seconda delle richieste verrà scelto il mezzo di trasporto più adatto per un servizio nel minor tempo possibile. Infine va ricordato che per invii urgenti in altre città svizzere Saetta Verde collabora con il servizio «VeloCity» delle FFS e con i corrieri locali.



fiori. Oppure è capitato anche di trasportare una lampada di antiquariato. Una signora voleva addirittura che mi caricassi sulle spalle il suo gatto. Ma non ho accettato perché non sono organizzato per questo genere di servizio». Certo è che, nonostante la fatica di pedalare a gran ritmo per arrivare a destinazione in tempo utile (si pensi che Lukas riesce a percorrere la tratta Lugano-centro/aeroporto di Agno in 13 minuti!) questo lavoro

è sicuramente piacevole. «Certo, sono indipendente, e mi posso organizzare. Le gambe ormai me le sono fatte, e quotidianamente pedalo circa 50 chilometri con punte anche di 100. Mi piace zigzagare a velocità tra le automobili in coda. Ma è anche vero che con questi ritmi è difficile che mi venga la voglia di farmi una passeggiata in bicicletta». Un tuo desiderio? «Comprarmi un rampichino più leggero, ma al momento non me lo posso permet-

tere! I guadagni in effetti non sono altissimi. Le tariffe per la zona cittadina e la cintura intorno a Lugano possono arrivare ad un massimo di 40 franchi a trasporto». Un'ultima domanda: cos'è la bici per te? «È senza ombra di dubbio il mezzo di trasporto più efficiente che la tecnologia abbia potuto produrre e il più concorrenziale. Inoltre con le due ruote puoi vedere il mondo alla giusta velocità e in tutta libertà!».

LORENZA PEZZANI



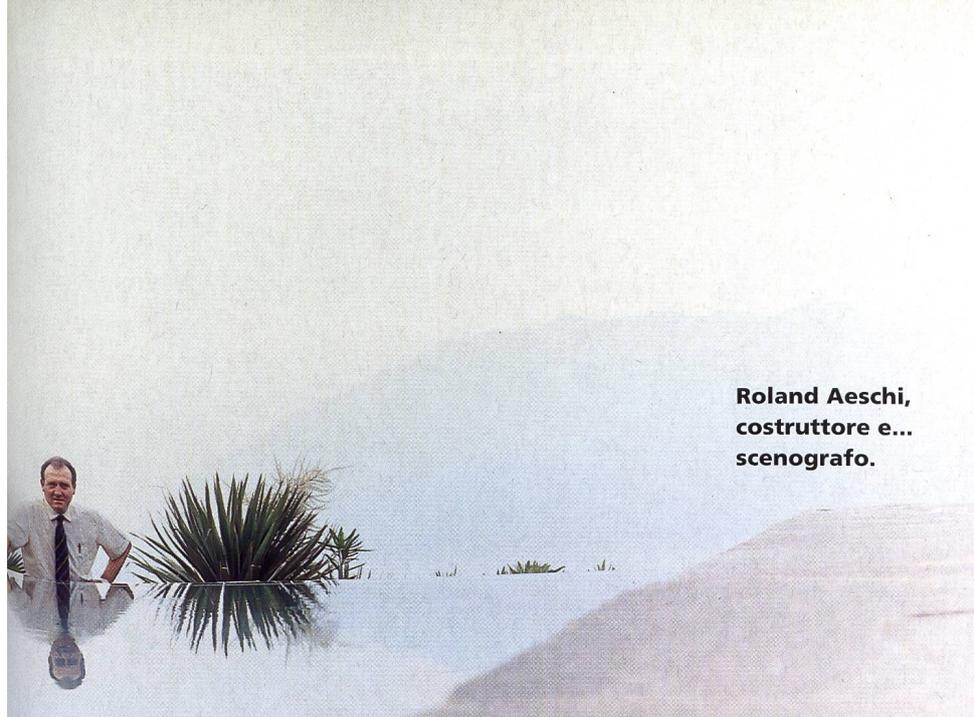
Ticino economico

Il design in piscina

Roland Aeschi, il 50 enne fondatore dell'Acquaplan SA, che costruisce piscine dal 1971, ha ricevuto la medaglia d'oro dalla Bssw di Francoforte per un suo progetto realizzato a Massagno: «Io mi diverto a contestualizzare le mie realizzazioni e difatti mi sento soprattutto uno scenografo».

Ciuff». Un tuffo nell'acqua placida ed una nuotata rilassante davanti alle mura domestiche. Chi non ha mai sognato una scena del genere? Si può fare e, in particolare, ci si può riuscire aggiungendovi pure un pizzico di fantasia affidando il compito a Roland Aeschi, un vero e proprio artista nel realizzare piscine e responsabile della Acquaplan SA di Pregassona, ditta che dal 1971 opera nel campo costruendo su misura per tutti i gusti e per tutti i prezzi. «E, pur partendo dal presupposto che sotto i 50-60.000 franchi è impossibile scendere, bisogna sfatare la leggenda secondo cui questo genere di sfizi sia a disposizione solo dei benestanti, sebbene in questo periodo di crisi generalizzata siano soprattutto loro a servirsi da noi. Anche il ceto medio può avere la propria piscina e non necessa-

riamente il classico prefabbricato un po' anonimo». Basta, appunto, fare una telefonata al signor Aeschi, che arriva sul posto e forte della sua esperienza e di un... occhio allenato, nel giro di qualche minuto («In genere non me ne servono più di cinque/dieci!») ha già in testa un nuovo progetto. «È vero, mi viene istintivo. Poi torno a casa, mi metto davanti al computer e... via, parto con i disegni, tornando infine dal cliente per avere la sua approvazione, rispettando al massimo il budget entro cui mi devo muovere. Al di là del fatto che, spesso, neppure mi viene imposto. Ci tengo comunque a ripetere che anche con «poco» è possibile creare qualcosa di molto carino. Noi cerchiamo insomma di ottenere il massimo con quanto abbiamo a disposizione».



Roland Aeschi, costruttore e... scenografo.

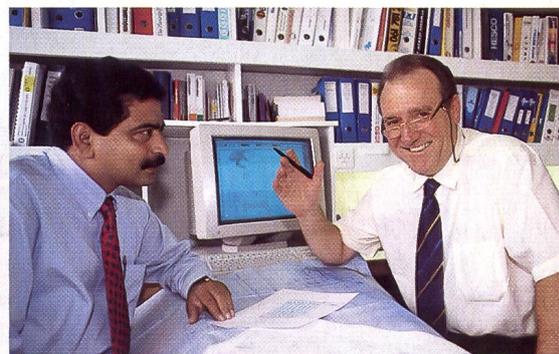


Foto: Remy Steinegger



Al lavoro!



La sede di Pregassona.

media, di una ventina di piscine all'anno, «fornendo soprattutto clientela privata, ma anche enti pubblici ed alberghi. Di tanto in tanto collaboriamo pure con ditte della Svizzera interna, ma in particolare il nostro bacino d'utenza sono il Luganese ed il Locarnese. Recentemente ho inoltre allacciato dei contatti di consulenza diretta con un'azienda in India che costruisce piscine per un'importante catena alberghiera. L'esportazione non è comunque un mio obiettivo, tenendo conto tra l'altro che noi seguiamo tutte le fasi del lavoro, dalla progettazione alla fase di scavo, dalla costruzione vera e propria al ripristino del giardino in cui si inserisce. Per cui, appunto, preferisco rimanere in zona ed avere sempre la situazione sotto controllo. Da quando abbiamo iniziato e calcolando pure i lavori di risanamento, sono ormai più di 2000 le opere che hanno la nostra griffe».

In armonia con la casa. La piscina deve rivalutare non solo l'ambiente ma anche l'immobile. Ovvero, attraverso uno styling particolare, una vera e propria simbiosi tra la vasca e l'architettura esistente («Il mercato, d'altronde, va sempre più in questa direzione») e con un know-how sempre d'avanguardia, grazie ad una tecnologia efficiente e funzionale (ad esempio zone di scarico o cascate artificiali) che permette appunto di fondere perfettamente la piscina con l'ambiente circostante. E Roland Aeschi ci riesce talmente bene, «soprattutto perché io continuo a divertirmi nel farlo, al punto che mi sento una sorta di scenografo anziché un semplice costruttore», che anche quest'anno (dopo che già era accaduto nel 1996), quasi per inerzia verrebbe voglia di dire, la Bssw (Bun-

desverband Schwimmbad-Sauna und Wassertechnik) di Francoforte gli ha conferito, a fronte di una concorrenza di 250 altri costruttori europei di vasche, la medaglia d'oro nella categoria «Piscine all'aperto» per un progetto – in collaborazione con lo studio di architettura Roberto Schwendener di Lugano – destinato ad un'abitazione privata di Massagno: «Ci hanno riconosciuto l'eleganza del disegno, l'architettura chiara, la funzionalità, nonché la forma semplice quanto armonizzata delle strutture, ben incastornate nell'ambiente in cui è stata realizzata la piscina».

Una decina di collaboratori. Tra questi, dirigenti tecnici, consulenti, montatori qualificati in sede, nonché muratori, che contribuiscono alla realizzazione, in

In Svizzera la Acquaplan è la numero uno. «Oltre a noi sono pochissimi quelli che costruiscono dalla A alla Z. Ciò presuppone infatti un'infrastruttura non indifferente: ad esempio, ho speso 200 000 franchi per un impianto che permette di gettare il beton a spruzzo. In Svizzera siamo l'unico costruttore di piscine con attrezzatura propria per la lavorazione della Gunite. Ma sono sforzi che, poi, vengono ampiamente ricompensati, perché ci consentono di andare oltre un lavoro tradizionale e riusciamo così a soddisfare ogni esigenza dei nostri clienti. Sono dell'avviso che sul piano della tecnologia abbiamo ormai raggiunto il plafond ottimale».

E vedendo le spettacolari realizzazioni del signor Aeschi non c'è assolutamente ragione di dubitarne.

OMAR GARGANTINI

Abitare con i bambini

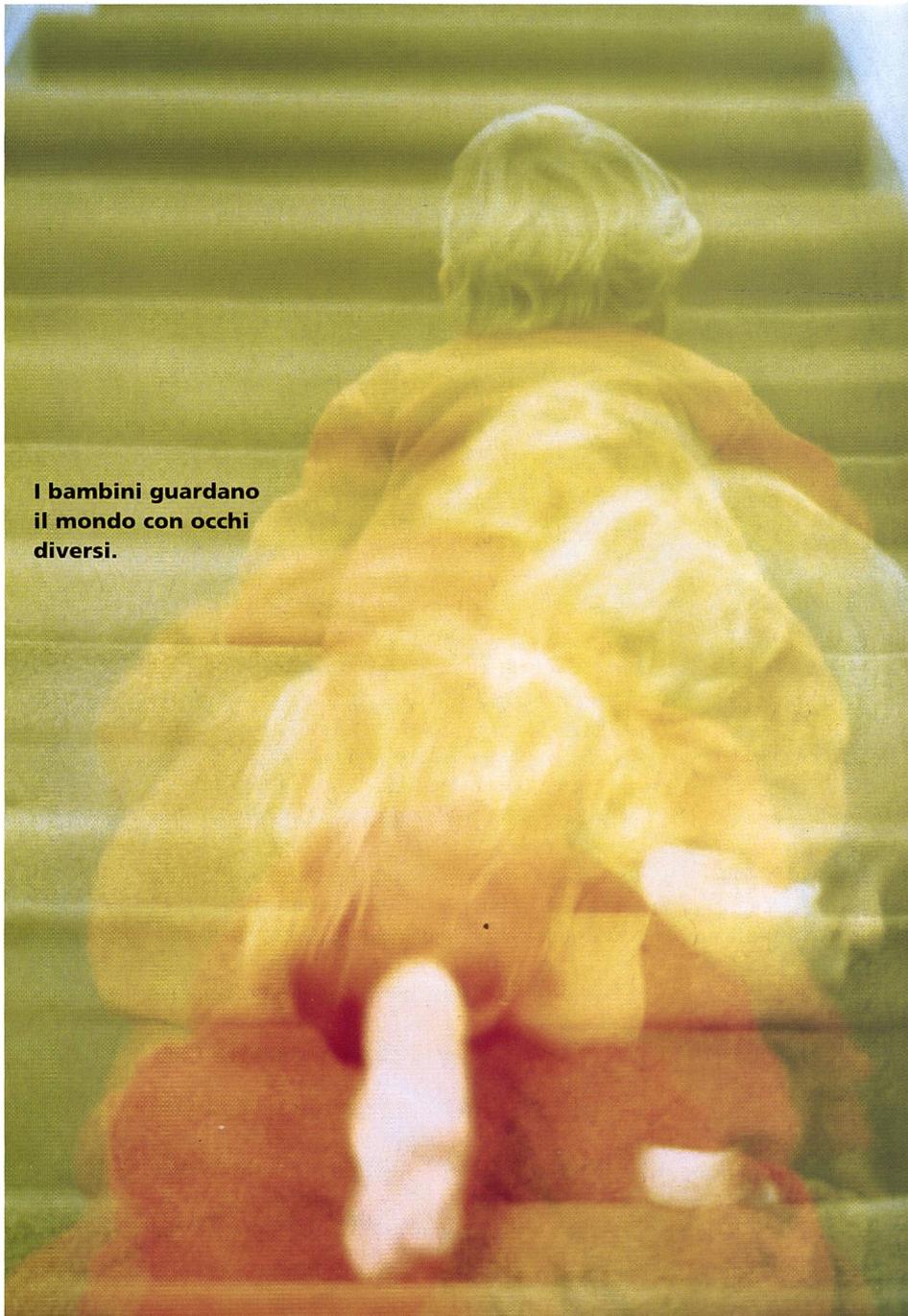
Un angolo di mondo per i bambini

Quali sono le caratteristiche della casa a misura di bambino? Una definizione generale non esiste, perché molto dipende dal tipo di economia domestica e soprattutto dall'età dei figli. L'ambiente domestico va dunque progettato tenendo nel giusto conto il fattore «flessibilità».

Per i più piccoli che si muovono ancora carponi, la casa è quella parte di mondo dove fanno le prime esperienze e iniziano a scoprire e manipolare gli oggetti. L'insaziabile curiosità del bambino non si preoccupa del valore degli oggetti, un atteggiamento che è proprio solo degli adulti. I genitori intenzionati a insegnare precocemente al loro pargolo il rispetto per l'impianto stereo (così interessante con tutte quelle luci e quei tasti), o per i mobili pregiati con cui è arredata la casa, finiscono per limitare fortemente il suo naturale desiderio di scoprire il nuovo.

I genitori sempre sul chi vive, preoccupati solo di «quale sarà il prossimo disastro», si creano un problema supplementare, perché saranno costretti a sorvegliare il bambino costantemente.

Come deve essere un arredamento funzionale? Non appena il bambino inizia ad andare carponi, è dunque opportuno mettere in salvo gli oggetti cui si tiene veramente, ad esempio sistemando



I bambini guardano il mondo con occhi diversi.



Le prese di corrente, le piante velenose o le scale sono fattori di rischio, dai quali i più piccoli vanno assolutamente protetti. In relazione alla disposizione dei locali, è inoltre opportuno avere un collegamento con l'esterno, vale a dire con una terrazza o un giardino. In tal modo, il piccolo avrà la possibilità di compiere un ulteriore importante passo nella sua esplorazione del mondo. A questo proposito occorre tuttavia tenere presente che i bambini vedono il mondo con altri occhi. Se per gli adulti i corridoi e le scale generalmente non sono altro che strutture di accesso alla casa, per i bambini essi possono invece rappresentare dei meravigliosi spazi per il gioco.

cati in giro. Qualche preoccupazione destano inoltre i letti a castello, soprattutto durante la prima infanzia. È indispensabile munirli di una barriera che protegga da eventuali cadute il bimbo che dorme al piano di sopra. Occorre inoltre tenere presente che il letto a castello è anche un irresistibile invito al gioco e alla scalata. Per non mettere in pericolo i più piccoli, è consigliabile togliere la scaletta durante il giorno.

Le esigenze cambiano. Crescendo, i ragazzi hanno bisogno di maggiore autonomia ed è dunque necessaria una certa separazione degli spazi. La camera propria diventa un importante luogo dove i ragazzi passano il tempo facendo i compiti, seduti al computer, giocando autonomamente o con gli amici. Quando, nell'adolescenza, porteranno a casa l'amica o l'amico del cuore, la camera sarà una gradita «isola di privacy».

I giovani apprezzano inoltre molto il fatto di non dover passare per il soggiorno o la camera da pranzo, ogni volta che rincasano. «Una casa ben progettata dovrebbe soddisfare questi requisiti, senza bisogno di ristrutturazioni», spiega Susanne Gysi, docente alla facoltà di architettura del Politecnico di Zurigo. A questo scopo, i locali vanno concepiti in modo tale da permettere, all'occorrenza, sia ampi spazi aperti, sia una maggiore separazione.

Locali «neutrali» dal punto di vista dell'uso. Affinché anche in futuro sia possibile fruire della casa in maniera flessibile, è necessario evitare di concepire tutti i locali in base ad un unico uso: camere progettate in maniera che ci sia posto solo per un lettino e un armadio limitano fortemente la libertà d'azione nel futuro. Applicando il principio della «neutralità dell'uso», i locali verranno progettati in modo tale da poter essere adibiti a camera dei bambini o stanza da gioco, e più tardi anche a locale hobby o camera da letto dei genitori. A questo scopo è necessario prevedere una superficie da 14 a 16 metri quadrati, avendo cura di posizionare porte e finestre in modo da permettere più varianti nell'arredamento.

È inoltre indispensabile prevedere alcuni vani da adibire a ripostiglio. A partire da una certa età, i bambini hanno infatti una notevole attrezzatura per lo sport e il tempo libero, che andrà riposta in un luogo adatto.

JÜRIG ZULLIGER

«La possibilità di sfogarsi»

A prescindere dal concetto della casa, per i bambini è naturalmente molto importante l'ambiente attorno ad essa (esterno, giardino, possibilità di giocare all'aperto). Secondo uno studio – denominato «Spazi vitali per il bambino» e condotto nel quadro di un programma di ricerca nazionale – la possibilità di giocare liberamente all'aperto è ad esempio una premessa fondamentale per lo sviluppo armonioso del bambino. In caso contrario, i limiti posti dai pericoli di una strada molto trafficata, o addirittura la mancanza totale di uno spazio all'aperto, compromettono i rapporti con i compagni di gioco e la possibilità di stringere amicizie.

Questa «possibilità di sfogarsi» favorisce l'autonomia del bambino, ma anche la serenità dei genitori, che possono dedicarsi alla lettura di un libro o ai lavori domestici, mentre i figli giocano liberamente all'aperto. (jz.)

Prudenza con i letti a castello! La questione della sicurezza si pone anche dopo la prima infanzia. Se la camera dei bambini non si trova a pianterreno, conviene attrezzare le finestre con chiusure di sicurezza. Inoltre, mai sistemare i giocattoli su una mensola fuori della portata del bambino, altrimenti gli potrebbe venire l'idea di tentare la scalata!

Possono rappresentare un serio pericolo (di soffocamento) anche i cordoni delle tende o i sacchi di plastica dimentici

doli fuori della portata del piccolo. Ciò nonostante, la casa dovrebbe ancora rimanere il luogo di molte esperienze ed offrire tutta una serie di oggetti da esplorare.

Il modo di procedere dipende essenzialmente dalle scelte educative dei genitori. Se essi desiderano offrire ai bambini una libertà di movimento più o meno illimitata, allora tutti gli oggetti preziosi verranno allontanati. Se invece preferiscono porre ai figli dei limiti precisi, verranno definiti gli spazi dell'abitazione dove il gioco è bandito e gli oggetti che non vanno assolutamente toccati.

Totalmente inadatti sono in ogni caso i pregiati mobili di design con angoli pericolosi, o quelli di antiquariato, estremamente delicati. È inoltre poco opportuno acquistare un costoso arredamento nuovo per la camera dei bambini quando sono ancora in fasce. Fino ai quattro/cinque anni di età, bastano alcuni mobili di seconda mano, perché in questa prima fase dell'infanzia i bambini non hanno ancora il senso del valore degli oggetti e capita spesso che qualcosa si rompa.

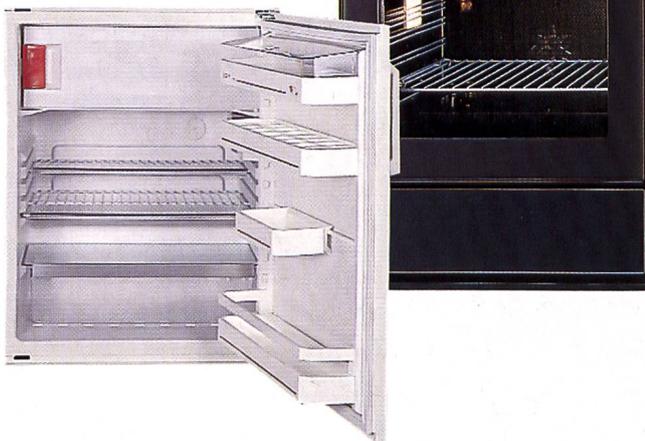
Evitare i fattori di rischio. Durante la fase della prima infanzia, è molto meglio se l'arredamento, ma anche i locali, sono disposti in modo tale da permettere una buona visione d'insieme e creare una vicinanza tra gli spazi dei bambini e quelli degli adulti. Nei locali dove i genitori lavorano o s'intrattengono per la maggior parte del tempo, dovrebbe esserci posto anche per i bambini. Naturalmente è importante che essi possano muoversi liberamente anche in questa parte della casa, senza incorrere in pericoli.

SIBIR

per cucinare, per lavare
e per conservare

Cucine e forni efficienti

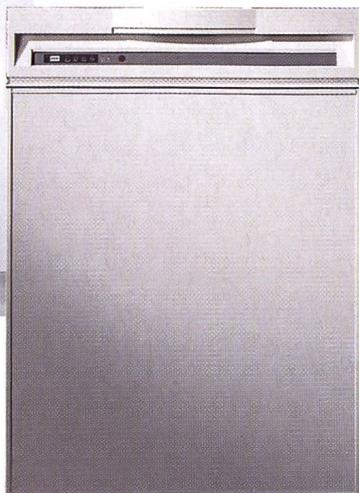
Frigorifero-congelatore
da incasso o per libera
installazione



Lavatrici e asciugabiancheria
ecologiche



Lavastoviglie



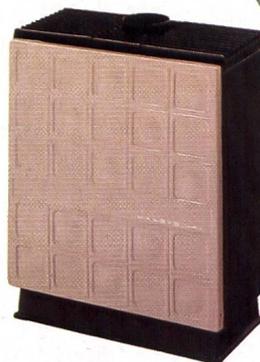
SIBIR *therm*

per un riscaldamento autonomo
economico ed efficace

Cucina economica
HSD 85 MS



Stufa ad olio Lindau 435.65



Stufa caminetto VIKING CERAMIK
HAAS + SOHN



Stufa caminetto RIGA 150.17

SIBIR Haushalttechnik AG
Bernstrasse 60
8952 Schlieren
Telefon 01/730 70 70
Telefax 01/730 76 91

Filiale di Prilly
Rte de Cossonay 33
1008 Prilly
Téléphone 021/626 36 60
Téléfax 021/626 36 62

Filiale di San Gallo
Mövenstrasse 6
9015 San Gallo
Telefon 071/311 39 31
Telefax 071/311 44 26

Ufficio di Lugano
c/o Antonio Lioi
Via delle Scuole 1d
6962 Lugano-Viganello
Tel./Fax 091/972 85 20

Divisione SIBIR *therm*
Goldschlägistrasse 15a
CH-8952 Schlieren
Telefon 01 730 70 70
Telefax 01 730 76 30

Parassiti in casa

Ospiti indesiderati

Tignole grigie nella farina, scarafaggi in cucina e parassiti vari stanno invadendo la vostra casa? Attenti però ai veleni che usate per disfarvene, potreste avere guai ancora peggiori!

Qualche strano filamento nella miscela di cereali? Vermetti poco appetitosi nel sacchetto della farina? Scarafaggi che si aggirano nella notte alla ricerca di qualche briciola? I parassiti in casa non sono certo molto graditi. Ma nella maggioranza dei casi non è proprio la mancanza d'igiene ad attirare questi intrusi, che possono penetrare semplicemente dalle finestre o giungere alla chetichella nelle nostre cucine direttamente dal supermercato. Una casa riscaldata e una certa umidità negli ambienti costituiscono il loro clima ideale.

Tutto ciò che striscia e volazza. Le tignole amano avventarsi sui cereali. Altrettanto volentieri si installano nelle mandorle, noci, nocciole e cioccolata. Fra i parassiti che attaccano le riserve alimentari vi sono vari tipi di coleotteri (l'anobio del pane, la tignola della frutta secca, il tonchio del fagiolo) e di acari.

Non vanno poi dimenticate le formiche, che d'estate s'introducono nelle abitazioni alla ricerca di dolciumi o alimenti a contenuto proteico. Fra gli ospiti particolarmente indesiderati vi è lo scarafaggio o blatta orientale. Queste sinistre bestiole bruno scuro o nero lucido trovano rifugio soprattutto tra le fessure e le crepe delle vecchie abitazioni.

Fra i parassiti dei tessuti, annoveriamo la tignola dei panni e delle pellicce e il dermeste che si annida in pellicce e tappeti. Infine, talvolta nelle case si trova anche qualche topolino, che oltre a prediligere alimenti ricchi di grassi come noci o formaggio, danneggia pure vari altri materiali. Altri ancora, come il verme del legno, si installano bellamente in ogni angolo della casa.

Insetticidi da usare con cautela. Chi si butta sui veleni

per eliminare tutte queste bestiole, deve sapere che alcune tra le sostanze in commercio sono dannose anche alla salute dell'uomo. Le indicazioni che campeggiano sui prodotti, quali «bio» o «eco» non costituiscono alcuna garanzia di sicurezza delle sostanze contenute. «I veleni più efficaci provengono dalla natura», è quanto risulta da un test effettuato dalla Stiftung für Konsumentenschutz (Fondazione per la tutela dei consumatori) del Canton Berna (vedi Info).

Per esempio il piretro, una polvere estratta dalle omonime specie di crisantemo, è stato a lungo considerato tanto «naturale» quanto innocuo. Oggi sappiamo che respirando o entrando a contatto diretto con questa neurotossina mediante ferite aperte, anche l'uomo può subire delle conseguenze. Sui 38 prodotti testati, 21 contengono sostanze a dir poco dubbie.

Sostanze che non presentano problemi sono gli oli eterici, le polveri minerali o le esche insetticide, che attirano gli insetti in una trappola. In caso di vere e proprie invasioni di parassiti (soprattutto se si tratta di scarafaggi) si dovrebbe ricorrere a professionisti del ramo piuttosto che spargere per la casa grosse quantità di veleni senza alcun criterio.

Ma per combattere ancora più efficacemente i parassiti vi è un altro rimedio: la prevenzione, per esempio conservando le riserve di alimenti in vasi o scatole che garantiscano una buona chiusura.

JÜRIG ZULLIGER

Info

La Stiftung für Konsumentenschutz ha pubblicato un opuscolo sul tema parassiti in casa (Beilage zu Tipp und Test n. 1/1999, solo in tedesco) ottenibile al prezzo di 10 franchi più spese di spedizione al seguente indirizzo:

> Stiftung für Konsumentenschutz
Casella postale, 3003 Berna 23
Tel. 031 307 40 40
Fax 031 372 00 27

Per chi vuole saperne di più proponiamo:

Gabriele Pozzi, «Insetti», Atlanti Natura ed. Giunti, fr. 9.90
Mirella Delfini «La vita segreta degli insetti geniali» ed. Murzio, fr. 23.70





Cari imprenditori indipendenti, vi garantiamo che non trarremo profitto della vostra assicurazione contro gli infortuni.

Per gli imprenditori e gli indipendenti è facile scegliere la giusta assicurazione contro gli infortuni. Quale organizzazione «non-profit» e leader del settore, la Suva offre non solo premi vantaggiosi, ma garantisce anche servizi straordinari. L'assicurazione per imprenditori: il modo più sicuro per tutelare voi stessi e i vostri familiari collaboranti in caso di infortuni sul lavoro e nel tempo libero o in caso di malattie professionali.

Il «telefono Suva» è a vostra disposizione per ulteriori informazioni:

0848 820 820; oppure visitate il nostro sito Internet:

<http://www.suva.ch>

suvaRisk
copertura totale

Giardino

Bella per un giorno

Svegliata dai primi caldi raggi del sole, la emerocallide sboccia con fiori imbutiformi di rara bellezza che però, la sera stessa, appassiscono. Ma l'indomani il rito si ripeterà con nuovi fiori.

L'emerocallide appartiene alla famiglia degli asparagi, agli, cipolle, gigli, martagon, giacinti e sigilli di Salomone. È molto simile ai gigli e il suo nome botanico dal greco è «hemera» che significa giorno, e «kallos» che tradotto vuol dire bellezza. Anche il nome non lascia dubbi sulla breve vita di questo fiore.

A dipendenza dell'età e della coltura, dallo stelo possono germogliare fino a trenta boccioli.

Resistente e di poche pretese. Non sono solo i magnifici fiori a rendere questa pianta tanto particolare, ma anche la sua «umiltà» in rapporto al luogo di crescita e al terreno. Infatti, l'emerocallide cresce sia in terreni calcari che leggermente acidi, al sole o all'ombra, in posti umidi o aridi. L'emerocallide resiste perfettamente al freddo invernale, alle malattie e ai parassiti.

Considerando tutti questi vantaggi è comunque sorprendente che questa pianta non si veda così spesso nei nostri giardini. Per numerosi coltivatori la emerocallide rappresenta una sfida alla creazione di nuovi ibridi. Solo negli Stati Uniti vengono registrate annualmente 500 nuove varietà.

Un tempo questa pianta fioriva solo nei due colori giallo e arancione. Oggi, nella vasta paletta dei colori «decisi» o pastello, manca solo il blu. Per colmare questa lacuna si possono piantare contemporaneamente le speronelle che fioriscono nello stesso tempo. Altri «compagni blu» possono essere l'agapantho (agapanthus), l'iris sibirica, l'erba miseria, il tritoma, la funkia (hosta) come anche diverse erbe decorative.

Per un tappeto floreale in luoghi ben soleggiati, si consigliano di piantare, le campanelle (campanule), i sedum, i gerani o l'erba benedetta; nei luoghi ombreggiati è invece preferibile scegliere la nemesia o l'ajuga.

Spazio richiesto. L'emerocallide si può piantare tutto l'anno tranne nei periodi di gelo (primavera e autunno). Siccome la pianta cresce di stagione in stagione sempre nello stesso luogo, bisogna fare attenzione che abbia lo spazio necessario. Dopo alcuni anni l'emerocallide ha bisogno di almeno un metro quadro di spazio in seguito alla nascita di nuovi steli.

Anche se questo fiore non è per nulla esigente, per ottenere una bella fioritura richiede comunque di sostanze nutritive

L'emerocallide «Artaban» risplende.



L'antica varietà «Winsome Lady» in rosa, fiorisce sicuramente e generosamente.



La «Rufled Apricot» vanta una lunga fioritura.



Ci sono anche delle emerocallidi più prosperose.

a sufficienza. La concimazione è perciò consigliabile.

Chi «azzecca» la scelta, vedrà fiorire l'emerocallide dalla fine di maggio all'inizio di ottobre. Il gioco di colori avrà il suo apice in luglio. Per farsi un'idea delle numerose varietà è consigliabile fare tappa d'estate da un giardiniere: l'emerocallide si presenterà ai vostri occhi in tutte le sue forme e colori.

EDITH BECKMANN

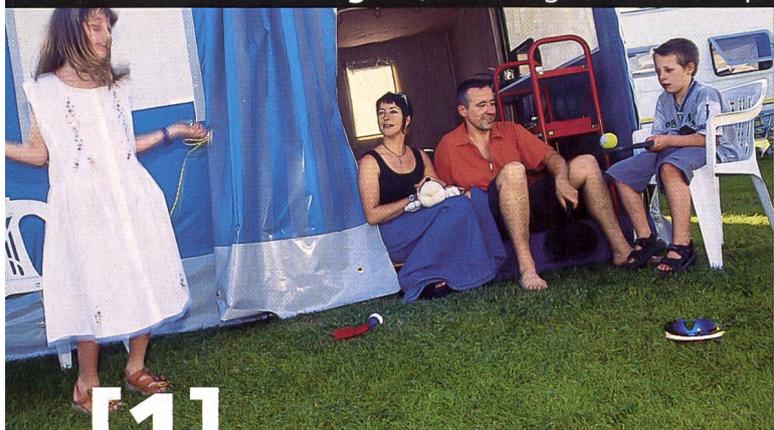
Foto: Holger Beckmann

Vacanze per famiglie a confronto

Tenda, camper, albergo o appartamento?

Buon umore, divertimento ma anche tante energie. Le vacanze in famiglia non sono sempre solo riposanti. La scelta da parte dei genitori dell' alloggio adeguato deve essere accuratamente ponderata. Questa decisione inciderà sulle vacanze più di ogni altra cosa.

«Panorama» consiglia (Le immagini non corrispondono alle offerte)



[1]

Bici/tenda: Per due adulti e due bambini con una tenda sufficientemente capiente i costi di pernottamento per due settimane intorno al Lago di Costanza si aggirano sui 300/400 franchi. Si consiglia la prenotazione per le vacanze estive. Campeggio Ruderhaum, Altnau, telefono 071/695 29 65.



[2]

Camper: Il noleggio di un camper per due settimane per due adulti e due bambini fino a 10 anni, incluse assicurazioni casco totale e RC, fino a 2800 chilometri in Svizzera e in Europa, costa 2790 franchi. A disposizione tutte le attrezzature del mezzo di trasporto, tranne le stoviglie, sacchi a pelo e altri oggetti personali. È necessario un deposito per la cauzione di 1000 franchi. Schneider Rentmobil, Spreitenbach, telefono 056/ 402 02 86.

Nel pianificare le vacanze, i genitori non valutano solo secondo l'età dei bambini e delle esigenze individuali di ogni singolo membro della famiglia, ma anche secondo altri parametri. I figli più piccoli hanno maggior bisogno dei loro genitori in un ambiente nuovo che a casa. E le vacanze dovrebbero offrire lo spazio che non si ha durante il resto dell'anno. Non per niente si parla di «compensazione».

Tenda: i sensi. Chi non vuole sporcarsi le mani è meglio che lasci perdere la tenda. Montare questa struttura, organizzare i fornelli, il bagaglio da sistemare, un paio di vestiti da lavare, cucinare, mangiare, lavare i piatti: scegliere la tenda significa rimboccarsi le maniche trascorrendo le ore così! In compenso tutto questo lavoro viene ripagato con un'immersione di vita nella natura.

Una mano lava l'altra. Questo unisce la famiglia. I momenti piacevoli o anche quelli meno piacevoli trascorsi insieme - tipo due giorni di fila rintanati in tenda perché piove a catinelle - aiutano a rinforzare il carattere di ogni singolo membro della famiglia.

Per famiglie con bambini piccoli, il mezzo di trasporto più appropriato è sicuramente la bicicletta. A partire dai sette anni i fanciulli possono pedalare da

soli e i bagagli possono essere trainati con un rimorchio adeguato. Se i bambini sono più grandicelli e portano lo zaino da soli si possono anche programmare escursioni pedestri. Come luoghi di pernottamento, a côté dei campeggi si prestano anche i giardini di parenti e conoscenti o le fattorie. L'alternativa, per non dormire all'aperto in caso di brutto tempo, può essere il fienile.

In viaggio con il camper. Meno complicate e più concrete sono le vacanze con il camper o la roulotte. Chi pensa che i turisti in camper siano degli amanti dell'automobile si sbaglia. Il noleggio di un camper può essere molto conveniente anche per una famiglia che non possiede una sua automobile. Ma anche il più fiero dei conducenti di un camper, dopo alcuni giorni di viaggio può cominciare a sentire il peso delle frustrazioni.

Per i bambini, l'essere costretti a viaggiare restando fermi su un sedile, non è certo appagante e creativo. E guardare lo scorrere del paesaggio dal finestrino, come gli adulti riescono a fare per ore, per i bambini è una noia mortale. Il primo comandamento per la riuscita delle vacanze in camper è: non viaggiare più di due o tre ore al giorno. Le famiglie in camper dovrebbero di regola pianificare almeno un giorno di pausa per potersi rilassare nella natura e smorzare lo stress e le continue lamentele dei bambini.

Flessibili e mobili. Nel caso che tutti e due gli adulti guidino il camper, si possono organizzare anche delle escursioni o

dei giri in bici o addirittura un viaggetto in treno. Lo svantaggio della casa viaggiante si sente maggiormente nei Paesi molti caldi. Il clima dell'Europa centrale è l'ideale per le vacanze in camper. Anche se piove, in questa vasta regione culturale, si possono trovare quasi ovunque musei interessanti, impianti coperti di mini-golf oppure diversi castelli da visitare.

Comodità in albergo. Il soggiorno in albergo rappresenta invece l'estremo opposto della vita da nomadi in tenda o in camper. Per i genitori l'albergo deve essere pratico e comodo, cosa che per i bambini è alquanto indifferente. Per le famiglie con figli piccoli esiste già una vasta offerta di alberghi che rispondono alle loro esigenze.

Il vantaggio principale delle vacanze in albergo è il relax di cui sia mamma che papà possono godere. È perciò di grande importanza saper gestire nel migliore dei modi il tempo guadagnato a disposizione. Se dopo la prima colazione ogni membro della famiglia si delega in tutte le direzioni (papà al tennis, mamma in piscina, Alex al junior-club e Giulia al mini-club) ci si chiede allora che senso abbia trascinare così delle vacanze in famiglia.

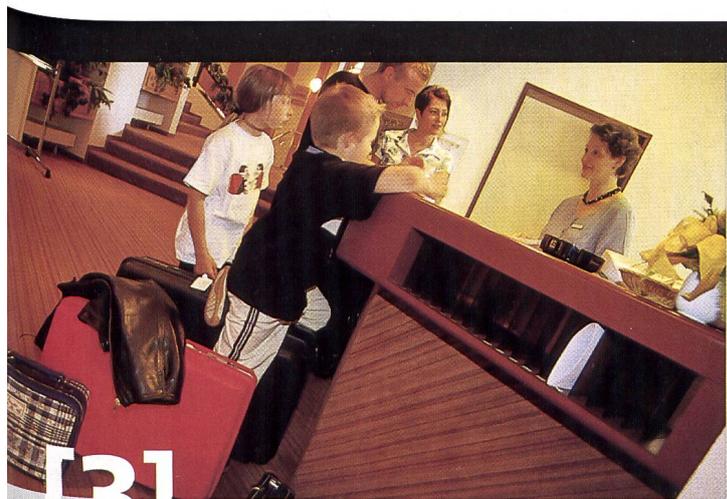
Numerose attività. L'offerta delle attività negli alberghi è vastissima. È dunque necessario vagliare il programma dei mini-club! I bambini fino a sette anni si sentono a loro agio in piccoli gruppi composti da tre a cinque coetanei. Può

diventare invece pesante da sopportare se i gruppi sono più numerosi. Per i piccoli che non dialogano con Topolino o con le ricetrasmittenti, è consigliabile orientarsi su un altro tipo di albergo con un'offerta alternativa. Anche ostelli della gioventù della categoria «Gioventù in famiglia» possono essere una buona, anche se semplice scelta. L'amicizia tra le diverse famiglie si instaura qui senza problemi di sorta.

Appartamento di vacanze: sentirsi a casa. Dopo che la casalinga ha lavato i piatti, servito una birra al marito e messo a letto i bambini, c'è da chiedersi in cosa la vacanza si discosti dalla vita quotidiana. Proprio questo è il maggior pericolo delle ferie in appartamento. Per evitare che ogni membro della famiglia assuma il suo tradizionale ruolo, bisogna pianificare molto bene la vacanza. L'appartamento è molto indicato per i soggiorni che prevedono sport durante il giorno (sci, escursioni a piedi) oppure quando si decide di cambiare totalmente ambiente: per esempio un periodo in fattoria dove i bambini possono avere la libertà e lo spazio che vogliono.

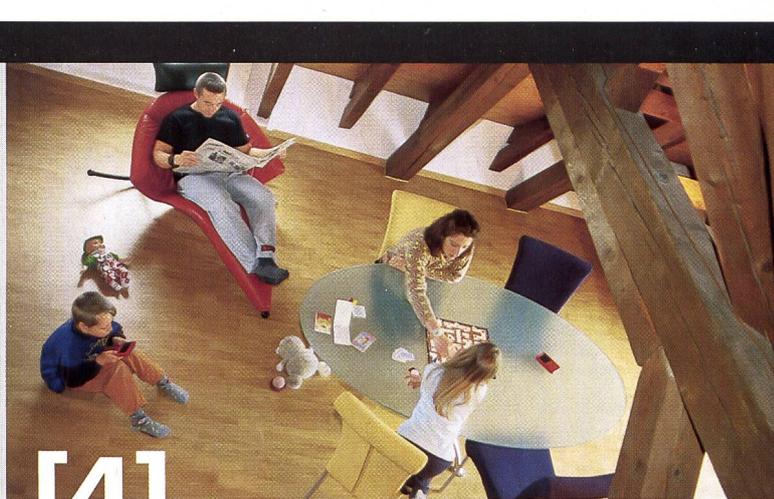
Un'ottima idea è quella di due famiglie amiche che decidono di prendere appartamenti vicini. Il lavoro può essere così diviso e il baby-sitting a vicenda lascia lo spazio anche ai genitori. I bambini adorano infatti trascorrere le ferie con i loro amichetti. Una buona intesa fra i piccoli mette di buon umore e riduce i dissidi.

CORNELIA JACOB



[3]

Albergo: Il soggiorno di due settimane in appartamento per due adulti costa 2800 franchi, bambini al di sotto dei 5 anni gratis, dai 6 agli 11 anni, 50 per cento, dai 12 ai 16, 70 per cento del prezzo pieno. Sono inclusi prima colazione a buffet, sauna, piscina, tassa per i bagni termali e garderie per i bambini (lu-ve, dalle 10 alle 15). Albergo «Primerose au Lac», Schwarzsee/FR, telefono 026/412 16 32 (membro degli hotel per famiglie).



[4]

Appartamento di vacanza: l'affitto di un appartamento di vacanza a Dongo sul Lago di Como per due settimane con cucina, un bagno, salone, camera matrimoniale e cameretta con due letti, grande terrazzo soleggiato, situato nelle immediate vicinanze del lido, costa 1280 franchi (inclusa pulizia finale). Contattare Thomas Schwager, telefono 071/279 12 34, San Gallo.

(c.j.)

Solo una **cassaforte** che
resiste ad un tentativo di scasso
vale veramente il suo prezzo.



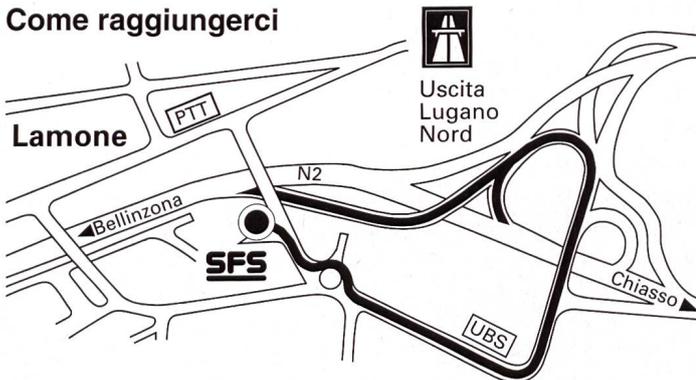
35 ANNI
DI ESPERIENZA

HANS WALDIS
TRESORE · GMBH

Rivenditore in Ticino

SFS UNIMARKET AG
SFS ARTIGIANATO EDILE
Via Industria
6814 Lamone
tel. 091 611 91 60
fax 091 611 91 90

Come raggiungerci



Se desiderate la nostra documentazione:

(p.f. da compilare in stampatello)

Nome _____
 Cognome _____
 Via/no. _____
 CAP/Località _____
 Telefono _____
 Data _____
 Firma _____

ELECTRO-POWER
della **BRENNWALD**

IMBATTIBILI!
La qualità al
giusto prezzo!



Boiler a muro
da 50 a 200 litri



Boiler a colonna
da 200 a 500 litri

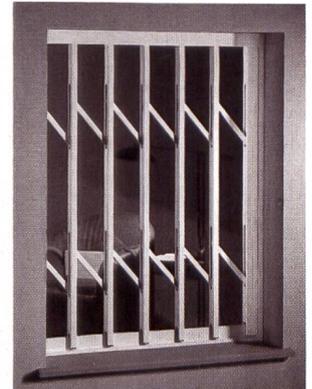
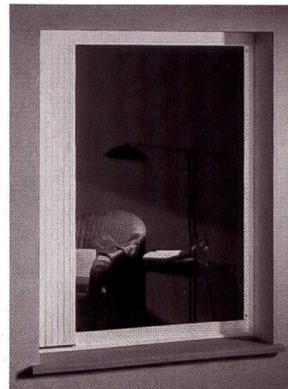
Con registro
riscaldante a secco
in ceramica

**27% di calcare
in meno**

BRENNWALD

DEMO SA, 6934 Bioggio
Telefono 091-605 59 83, Fax 091-604 62 19
E-Mail: demo@csa-97.ch
Internet: www.brennwald.ch

Finestre aperte in tutta sicurezza



PRÆSIDIUM Inferriate pieghevoli di protezione

Queste nuove inferriate a struttura incrociata garantiscono la massima sicurezza se lo si desidera; altrimenti scompaiono discretamente.

Caratteristiche:

- di facile uso grazie alla tecnica con cuscinetti a sfera!
- chiusure di sicurezza in tre punti con un sol gesto!
- possibilità di chiusura dall'interno e dall'esterno
- profili in metallo leggero, robusti e rinforzati in acciaio - indistruttibili e non corrosivi!

Con il loro spessore di soli 5 cm, trovano posto tra la finestra e le tapparelle o i rolladen. In alternativa il montaggio può essere effettuato anche all'esterno dell'edificio o all'interno.

Robuste, ma allo stesso tempo eleganti, le inferriate PRÆSIDIUM vengono realizzate su misura nei colori desiderati dal cliente.

Vogliate inviarmi la vostra documentazione

Nome/cognome:

Via/no:

CAP/località:



ZEGLAS AG

Centro contro i furti
Bahnhofstrasse 10
5040 Schöftland

Tel. 062 / 739 30 40
Fax 062 / 721 13 65

Provate ad immaginarvi:

Il vostro architetto
non deve pensare neanche un secondo...



...come risolvere il problema
delle tende. Per fortuna.

Le tende a strisce verticali Silent Gliss.

La soluzione ideale
per ogni ambiente!

Potete inviarci il coupon per posta, per fax o con e-mail.
○ più semplicemente potete telefonarci allo: 032 384 27 42
Silent Gliss AG, Bernstrasse 30, 3250 Lyss
Fax 032 384 29 20, e-mail silentgliss.lyss@bluewin.ch



- Inviatemi l'opuscolo «Vivre avec Silent Gliss»
- Chiamatemi per fissare un appuntamento nel Vostro showroom

PA 7-8/99 S

Cognome _____

Nome _____

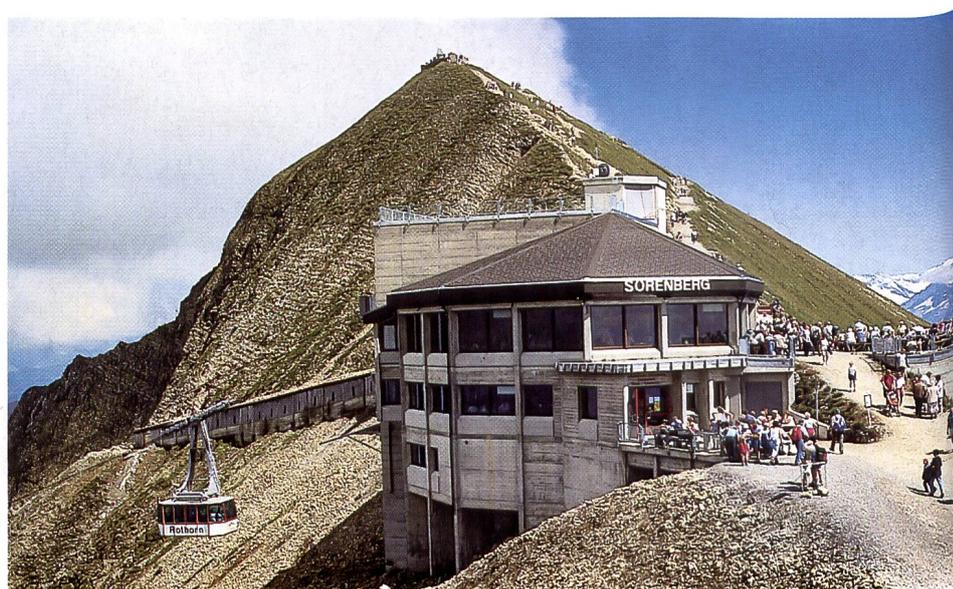
Via, n° _____

NPA/località _____

Sörenberg / Briener Rothorn / Rossweid

Top of Lucerna

«Panorama» offre ai soci Raiffeisen un'allettante proposta valida fino al 31 agosto: con la funivia da Sörenberg sul Briener Rothorn, la vetta più alta del Canton Lucerna o con le gondole sul Rossweid, dove si possono visitare numerose attrazioni. Il tutto ad un prezzo veramente conveniente.



Il Briener Rothorn con il suo magnifico ristorante panoramico a struttura circolare.

d'estate il luogo, situato a 50 chilometri da Lucerna e 60 da Berna nella valle del Waldemmen, offre ai suoi visitatori numerose attrazioni naturali. A disposizione, per esempio, vi è una rete di sentieri per una lunghezza totale di 300 chilometri.

Ogni martedì l'ente turistico locale organizza una gita guidata (con partenza, di regola, alle 8.30). Si può inoltre partecipare ad una visita alle grotte e a una passeggiata geologica nel Schratzenfluh, come anche a diverse escursioni a tema: «Il concerto della natura», «Curarsi con le erbe medicinali» o «Vivere il bosco», sono alcuni esempi.

Molto apprezzata è la pista di bob estiva «Rischli», che è la più lunga della Svizzera con i suoi 900 metri e le 12 curve attraverso un paradiso naturale.

La «Rischli» dispone di un ampio parcheggio e di una propria fermata degli autopostali.

Briener Rothorn. Il vero e proprio biglietto da visita di Sörenberg è però il Briener Rothorn, al quale si può accedere come

Dal 30 maggio la località di vacanze lucerne-ese Sörenberg è diventata ancora più attrattiva. Infatti, a partire da questa data, i treni diretti che transitano tra Berna e Lucerna fanno tappa anche a Schüpflheim. Questo non fa piacere solo ai pendolari ma anche ai turisti, poiché dalla località di Schüpflheim, gli utenti dei mezzi pubblici raggiungono Sörenberg comodamente con l'autopostale.

300 chilometri di sentieri a piedi. Sörenberg, grazie ai suoi 16 ski-lift, una seggiovia, le gondole e una funicolare, non è solo una stazione invernale ambita. Anche

Info

Potrete richiedere ulteriori informazioni presso:

Sörenberg Flühli Turismus

6174 Sörenberg

Telefon 041/488 11 85

Fax 041/488 24 85

Internet: www.soerenberg.ch

Bergbahnen Sörenberg AG

6174 Sörenberg

Telefon 041/488 21 21

Fax 041/488 23 91



Rossweid, il paradiso dei bambini.



Foto (3): Rud. Suter AG, Oberrieden

damente con la funivia. Dall'alto si può godere di una magnifica vista con lo «zoo» alpino dove si muovono liberamente gli stambecchi ed i camosci. Una volta arrivati sulla vetta più alta del Canton Lucerna con i suoi 2350 metri s/m, gli amici della montagna potranno ammirare un panorama indimenticabile. In direzione dell'Oberland Bernese si impongono i tre giganti Jungfrau, Mönch e Eiger e il Lago di Brienz; dall'altra parte lo sguardo spazia sulla Svizzera centrale. Il ristorante panoramico con la sua struttura circolare, dispone di una terrazza soleggiata dalla quale la vista è davvero impendibile.

Ai piedi del Brienz Rothorn si trova l'Eisee (laghetto di ghiaccio), idilliaco per pescare. Il ristorante di montagna offre inoltre pernottamenti (doccia/WC) a prezzi modici per gruppi.

Rossweid. Una serie di gondole attraversa un'incredibile zona palustre per raggiungere la Rossweid. Questa regione offre numerose possibilità di svago: trenini per bambini, cavalcate sui pony, zoo alpino, posti per pic-nic con griglia, terrazze soleggiate e vista sul Brienz Rothorn e l'Entlebuch. Tutte le domeniche viene organizzato un

Rossweid-buffet con piatti caldi e freddi ad un prezzo di fr. 27.50 (per bambini fino a 12 anni fr. 14.50; fino ai 6 anni gratis). Sia la funivia sul Brienz Rothorn che le gondole sul Rossweid, offrono per i soci Raiffeisen fino al 31 agosto delle riduzioni di prezzo. Inoltre si ricevono due biglietti gratuiti per la pista estiva di bob (vedi buono). (ma.)

Buono

per un viaggio a prezzo ridotto con la funicolare Sörenberg-Brienz Rothorn o con le gondole Sörenberg-Rossweid, inclusi due biglietti gratuiti per la pista estiva di bob. Valido fino al 31 agosto 1999 per due adulti e massimo tre bambini. L'abbonamento famiglia delle FFS resta comunque valido.

Prezzi speciali per i soci Raiffeisen

Funivia: Sörenberg-Brienz Rothorn e ritorno

Adulti	fr. 18.-	(invece di Fr. 26.-)
Adulti in possesso dell'AG		
abbonamento generale FFS e ½ prezzo	fr. 9.-	(invece di Fr. 13.-)
Bambini fino a 16 anni	fr. 9.-	(invece di Fr. 13.-)

Gondole: Sörenberg-Rossweid e ritorno

Adulti	Fr. 7.-	(invece di Fr. 14.-)
Adulti in possesso dell'AG		
abbonamento generale FFS e ½ prezzo	Fr. 6.-	(invece di Fr. 12.-)
Bambini fino a 16 anni	Fr. 3.50	(invece di Fr. 7.-)

Cognome/Nome: _____

Via: _____

CAP/Località: _____

Sono socio della Banca Raiffeisen di: _____

Questo buono è valido fino al 31 agosto 1999 a Sörenberg: da consegnare alla stazione a valle della funivia e delle gondole.



La pista estiva di bob Rischli è la più lunga della Svizzera con i suoi 900 metri e dodici curve.

Vacanze sulla Riviera Adriatica - ITALIA

Lido di Classe, Lido di Savio, Milano Marittima, Cervia, Pinarella, Tagliata, Cesenatico.

Abbiamo selezionato per Voi alcuni tra i migliori alberghi di queste località. Per ricevere maggiori informazioni sugli alberghi e sulle località, telefonate agli hotels e richiedete gratuitamente il materiale informativo e le offerte speciali. Quelle che vedete qui sono solo alcune delle centinaia di offerte speciali disponibili per Voi !



Hotel King ★★★ Hotel Real ★★★
Cervia Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0865/96179 Fax 96376
Vicino alla spiaggia, zona tranquilla, immerersi nel verde. Piscina, ingresso gratuito a Acquapark. Parcheggio. Colazione a buffet in giardino. Menu a scelta. **Bambino gratis. Spiaggia gratis!** Mag/Giu/Sett. 1 settimana da 390 CHF. Luglio pensione completa da CHF 63.



Strand Hotel Colorado ★★★^{sup}
Lido di Savio (RA)
Tel 0039/0544/949002 Fax 939827
<http://www.skip.it/hotel/colorado/>
Ottimo albergo direttamente sulla spiaggia privata. Nuova piscina con idromassaggio e cascate curative. L'ambiente giusto per una vacanza all'insegna del relax e del divertimento. L'alto livello del servizio, e della cucina insieme al nostro personale qualificato renderanno la vostra vacanza indimenticabile.



Hotel Oriente ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/992207 Fax 994144
Elegante e raffinato, rinnovato, direttamente sul mare e vicinissimo al centro. Camere balcone vista mare, Tv sat, cassaforte, tel., bagno. Ristorante panoramico climatizzato. Specialità di mare, menu a scelta, ricchi buffets. Colazione in giardino con buffet all'americana. Feste e cene di gala. Prezzi da Lit. 70.000. Sconto famiglie.



Hotel Stacchini & Foglieri ★★★
Cesenatico(FO)
Tel.Fax 0039/0547/86539
Zona centrale, 70 mt. dal mare. Grande piscina riscaldata con idromassaggio, Fitness centre, giardino. Parcheggio recintato. Camere balcone, Tv Sat, tel., cassaforte. Ristorante climatizzato. Ottima cucina, menu a scelta, ricchi buffets. Piano Famiglia 2+2=3. Maggio/settembre offerte speciali tutto compreso. Luglio 14gg.=13gg.



Hotel Mirage ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel.Fax 0039/0544/994322
A soli 20 mt. dalla spiaggia, e dalla pineta, zona tranquilla. Camere balcone vista mare, Tv sat, cassaforte, tel., bagno. Ristorante climatizzato, menu a scelta, ricchi buffets. Colazione in giardino. Palestra, bagno turco, giardino. Parcheggio recintato. Feste e serate danzanti. Bambini fino a 4 anni gratis. Da lit. 55.000 pc. Ombrellone gratis.



Hotel Concord ★★★
Lido di Savio(RA)
Tel.Fax 0039/0544/949115
Tel. Priv. 0039/0541/968337
Direttamente sul mare, piscina, idromassaggio, tennis, bocce, giardino, parcheggio. Camere balcone vista mare, climatizzate a richiesta, tv color, cassaforte, tel., bagno. Eccellente cucina con menu a scelta e ricchi buffets. Piano Famiglia 2+2=3 Bimbo gratis fino a 3 anni. Da Lit. 65.000 p.c



Hotel Parco ★★★
Milano Marittima (RA)
Tel.Fax 0039/0544/991130
Tel. Priv. 0039/0544/992112
Posizione centrale e tranquilla, vicino al mare, spiaggia privata. Convezionato con tennis e golf club. Giardino. Parcheggio privato. Camere con aria condizionata, TV Sat, cassaforte, tel., doccia, WC. Sala ristorante climatizzata. Ottima cucina con ricchi buffet. Pensione completa da Lit. 66.000. Sconto bambini fino all'80%.



Hotel Helios ★★★
Milano Marittima (RA)
Tel 0039/0544/992432
Fax 0039/0544/991223
Ottimo albergo sul mare in centro, camere rinnovate, balconi vista mare, TV Sat, cassaforte, telefono, phon. Ristorante climatizzato, menu a scelta, specialità di mare, ricchi buffet. Colazione in giardino, buffet all'americana. Feste e serate danzanti. Ampio parcheggio. Bambini fino a 5 anni sconto 50%. Prezzi da Lit. 69.500.



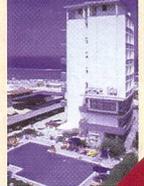
Hotel King Marte ★★★
Lido di Classe(RA)
Tel 0039/0544/939206 Fax 939258
Formula All Inclusive. Gratis ombrellone e lettini, Gratis bevande ai pasti, bambini Gratis. Pensione completa da Lit. 68.000 Direttamente mare/pineta. Piscina, idromassaggio. Volley, tennis. Parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu, buffets: verdure, colazione. Camere: bagno, tel., cassaforte, balcone vista mare.



Hotel Reno ★★★
Lido di Savio (RA)
Tel 0039/0544/949191
Fax 0039/0544/949519
Vacanze tutto compreso: ombrellone e lettini in spiaggia, bevande ai pasti, bambino. 20 m. dal mare, piscina, miniclub, animazione, biciclette. Camere rinnovate con balcone, TV Sat. Giardino. Menu a scelta. Buffet di verdure, colazione a buffet. Feste e intrattenimento. Pensione completa da Lit. 58.000. Piano famiglia: 2+2=3.



Hotel Palace Lido ★★★
Lido di Savio(RA)
Tel 0039/0544/949223 Fax 949298
Direttamente sul mare, **ombrellone e lettini gratis.** Piscina, palestra, parcheggio recintato e custodito. Animazione, mountainbikes. Ristorante climatizzato, menu a scelta, ricchi buffets. **Bevande ai pasti gratuite.** Camere vista mare, Tv sat, tel., cassaforte. Da Lit. 79.000 pc. Sconto bambini.



Hotel Classic ★★★
Lido di Savio (RA)
Tel.Fax 0039/0544/949101
Direttamente sul mare. **Spiaggia privata Ombrellone + lettini gratis!** Piscina riscaldata, idromassaggio. Parcheggio. Camere rinnovate, balcone vista mare, tv sat, box doccia, phon, tel., cassaforte. Ottima cucina, menu a scelta, buffets. Prezzi da Lit. 64.000. p.c. Sconto bambini fino al 50%.



Hotel Executive ★★★ sup.
Cesenatico(FO)
Tel 0039/0547/672670 Fax 83823
Climatizzato. Piscina, Fitness centre, solarium UVA, sauna, bagno turco, tennis, volley. Parcheggio. Centro congressi, cinema maxi schermo. Camere tv sat, frigo bar, box doccia, phon, cassaforte, tel.. Menu a scelta, Buffets. Feste, animazione. **Bevande ai pasti gratis, Bambini gratis.** da Lit. 75.000 p.c



Hotel Residence ★★★
Cesenatico (FO)
Tel e Fax 0039/0547/87170
Formula club. Vacanze tutto compreso: ombrellone e lettino in spiaggia gratis tranne 7.08-21.08. Bevande ai pasti. Piscina con scivolo. Fitness, tennis, giardino, parcheggio privato. Camere con bagno, balcone, tel., TV Sat, cassaforte. 3 menu a scelta, buffet di antipasti e verdure. Colazione a buffet. Animazione. Pensione completa da Lit. 65.000. Piano famiglia: 2+2=3.



Hotel Bahamas ★★★
Lido di Savio (RA)
Tel 0039/0544/949190
Fax 0039/0544/949190
A pochi passi dal mare, ogni comfort, posizione tranquilla, aria condizionata, camere con balcone vista mare, bagno, TV Sat, tel., cassaforte. Animazione in spiaggia. Ottima cucina, menu a scelta, gustosi buffet con ampia scelta: colazione, verdure, dolci. Pensione completa da Lit. 62.000. Spiaggia gratis.



Hotel Savini ★★★
Milano Marittima (RA)
Tel 0039/0544/994219 Fax 991634
Direttamente sul mare, spiaggia privata **Ombrelloni, lettini gratis.** Piscina. Parcheggio. Camere vista mare, tv sat, cassaforte, tel. Climatizzato. 5 Menu a scelta, buffets. Pianobar, feste romagnole. Bambini gratis fino 5 anni. 3° letto sconto 50%. Da Lit. 94.000 pc.



Hotel AMI ★★★
Lido di Savio(RA)
Tel 0039/0544/949066 Fax 949070
Formula tutto compreso ! Spiaggia gratis, Bevande ai pasti gratis, Bambini gratis. Piscina, idromassaggio, giardino, parcheggio. Camere vista mare, TV sat, cassaforte, tel., bagno. Menu scelta, buffets. Feste, animazione. Da Lit. 65.000 p.c.



Hotel Atlantic ★★★
Milano Marittima(RA)
Tel 0039/0544/994025 Fax 994121
Rinnovato, atmosfera familiare, ospitalità romagnola. Immerso nel verde della pineta a pochi passi dal mare. Completamente **climatizzato.** Camere con balcone, tv color, box doccia, cassaforte, tel.. Bellissimo giardino. Ottima cucina, menu a scelta e ricchi buffets. Piano Famiglia 2+2=3. Da Lit. 60.000 p.c



Hotel Baya Strand ★★★
Milano Marittima (RA)
Tel 0039/0544/992225 Fax 994030
Hotel di alta classe direttamente sul mare, 2 piscine, 2 campi da tennis, giardino, parcheggio. Ristorante climatizzato. Camere con bagno, balcone vista mare, cassaforte e TV Sat. Feste in piscina. Cucina internazionale con menu a scelta. Colazione a buffet. Buffet di verdure, formaggi e dessert. Tennis gratis. Pensione completa in camera con vista mare a partire da Lit. 88.000



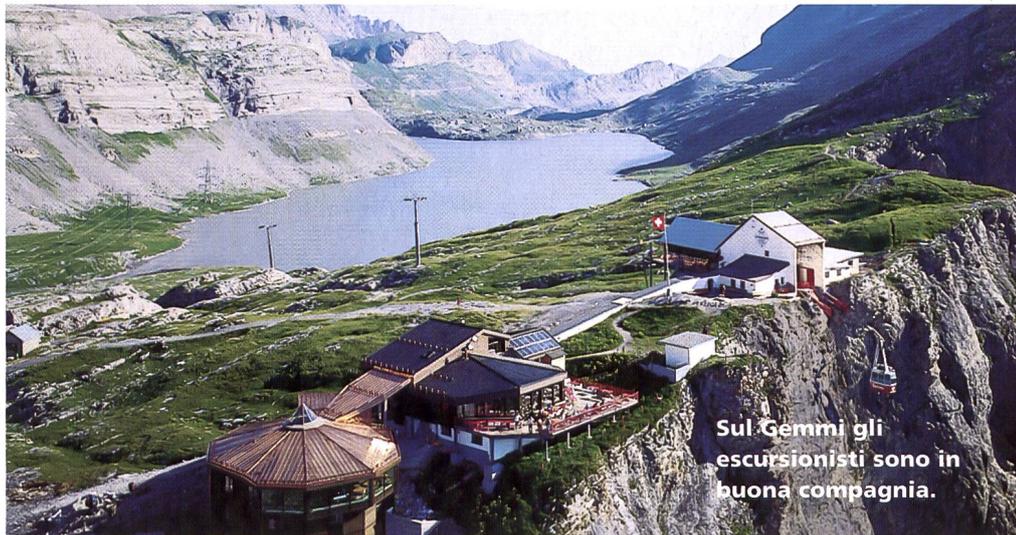
Hotel EL PRADO ★★★
Pinarella di Cervia (RA)
Tel 0039/0544/987308 Fax 988694
Un'oasi di pace in mezzo al verde a pochi passi dal mare. Piscina climatizzata, parco giochi, parcheggio. Camere climatizzate box doccia, TV sat., cassaforte. Per chi cerca il confort e la tranquillità. Pens. completa da L. 68.000. **Sconto bimbi fino al 60%.**



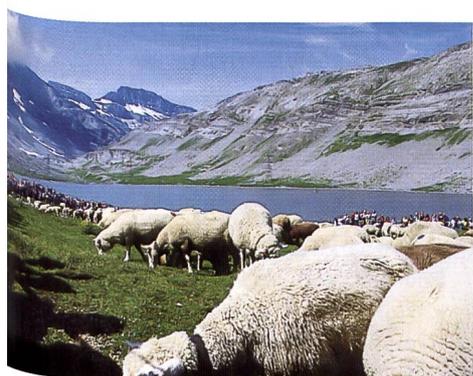
Passi svizzeri: il Gemmi

Dalle passeggiate ai bagni termali

La maggior parte dei passi che non possono essere percorsi con le quattro ruote, sono praticamente dimenticati. Ma c'è sempre un'eccezione: il Gemmi, uno dei collegamenti pedestri trail Canton Berna e il Vallese, che oggi è ancora più battuto di centinaia di anni fa.



Sul Gemmi gli escursionisti sono in buona compagnia.



Solo per chi non soffre di vertigini.

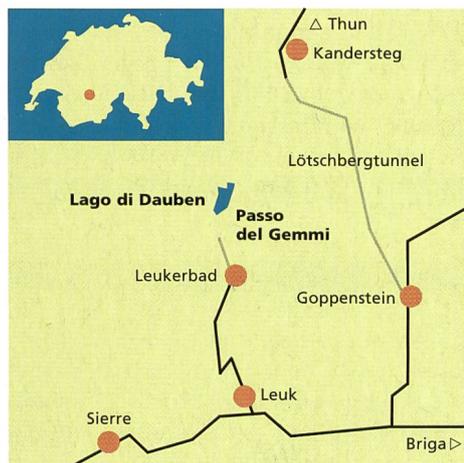
Ma nonostante ciò, il Gemmi è un valico che suscita interesse. La strada che lo attraversa non è stretta e tortuosa come quelle di altri passi, ma la si può facilmente paragonare ad una via di un'alta valle. Il Gemmi è però consigliabile solo a persone che non soffrono di vertigini per le sue ripide salite sia sul versante nord, sia su quello a sud. Da Kandersteg due strade raggiungono il Gemmi. Punto di partenza è Eggeschwand a quota 1200 m s/m ai margini del paese situato nelle vicinanze della galleria del Lötschberg. Da qui si attraversa la valle di Gastern oppure si può percorrere il sentiero che passa da Stock arrivando a Sunnbüel a quota 1936 m. Si può in seguito proseguire su una strada abbastanza larga dopo aver superato il passo del Gemmi a 2350 m s/m.

La passeggiata (da Sunnbüel) dura ben 2 ore e mezzo di cammino. Chi dal Gemmi scende a piedi verso Leukerbad (1411 m) non dovrebbe soffrire di vertigini perché si percorre per lo più la strada che fece rabbrivire Sebastian Münster.

Il «vecchio» Gemmi. Naturalmente esiste un percorso che è più antico di quello che abbiamo descritto sopra. Alcuni sono convinti che già nell'era del bronzo dei pellegrini abbiano attraversato il passo. Quasi certo è l'utilizzo durante l'era glaciale. Incerto invece il passaggio dei romani: a quale scopo avrebbero dovuto raggiungere il Berner Oberland? Nel 1232 viene citata per la prima volta l'Alpe Winteregg nei paraggi del Gemmi, mentre nel 1318 si trovano riferimenti dell'Ospedale nella regione dell'odierno Spittelmatte. A quei tempi la strada era situata ad un livello più alto dell'attuale che attraversa il Gemmi. Il vantaggio della vecchia strada era quello di non dover risalire la Daubenwand (parete rocciosa di Dauben) tra il passo e la località di Leukerbad.

Solo nella prima metà del sedicesimo secolo fu costruito un passaggio attraverso questa parete rocciosa. Anche se il sentiero era largo solo un piede, richiedeva un'onerosa manutenzione. I muli che dovevano attraversare il Gemmi potevano essere caricati solo con la metà della soma trasportata sul dorso e non con le tradizionali bisacce laterali. Di conseguenza, il trasporto della merce >

Ad Occidente del bagno, si innalzano fino al cielo delle rocce orrende / che mettono paura per la loro altezza e la loro calma / in certi punti si intravede la possibilità che possano crollare / e tutto quello che c'è sotto potrebbe essere sommerso. Verso mezzanotte queste rocce sembrano girarsi / hanno molte curve e stretti strapiombi / tra i quali si inerpica una stradina piena di ostacoli / e questa roccia porta il nome Gemmi. La strada non sale ripida / perché sarebbe impossibile percorrerla / ma si piega a sinistra e a destra con piccoli e stretti corridoi / e lì dove lo sguardo cade / la profondità ti investe / ed è inevitabile non provare un senso di vertigini. Io lo so bene perché sono salito sulla montagna partendo dal bagno / guardando / mi tremavano il cuore e le gambe». Questi i sentimenti del povero Sebastian Münster che nel 1546 viaggiò in Vallese e descrisse il Gemmi in un'edizione ampliata della sua cosmografia.



era molto più costoso, e per i viandanti che soffrivano di vertigini era un vero e proprio calvario.

Una strada per le terme. Solo nel diciottesimo secolo la strada venne ampliata da due albergatori di Leukerbad. È quasi sicuro che i due avessero un interesse economico. Infatti, solo con un collegamento più pratico gli stranieri avrebbero raggiunto la località di Leukerbad.



Foto: m.a.d.

E chi se lo poteva permettere, risparmiava i propri piedi: portantine, asini, muli e cavalli garantivano il trasporto. Ancora oggi uno di questi mezzi è in attività: il leggendario «Gemmiwägeli», un carretto trainato da un solo cavallo che permette al passeggero di ammirare il panorama.

Ma la maggior parte delle personalità che volevano attraversare il Gemmi, lo facevano a piedi. Tra questi citiamo Albrecht von Haller (venne addirittura tre volte), Horace-Bénédict de Saussure, Adalbert Charnisse, Alexandre Dumas, Edward Whymper, Jules Verne, Guy de Maupassant, Mark Twain, Wladimir I. Lenin e Pablo Picasso.

Necessaria una ferrovia. Nel 1908, così si legge, oltre 400 persone attraversavano quotidianamente il Gemmi. Que-

sto incremento del traffico richiedeva naturalmente un miglioramento dei mezzi di trasporto: c'era bisogno di una ferrovia! Furono messi in cantiere diversi progetti: per una ferrovia a tracciato normale, una a scartamento ridotto, una a cremagliera e tutta una serie di funicolari. Il primo progetto di funicolare, per il quale fu richiesta la concessione nel 1908, subito dopo l'apertura del leggendario ascensore del Wetterhorn, copriva esattamente il numero di viaggiatori sopracitato. Questa funicolare avrebbe risalito la parete di Dauben da Leukerbad al Gemmi, in due tappe. Ma questo progetto, come gli altri ferroviari e quelli relativi alla realizzazione di strade carrozzabili, non videro mai la luce. E dopo la costruzione della galleria del Lötschberg, un altro percorso nelle vicinanze non avrebbe avuto alcun senso.

Per una volta i bernesi furono più veloci! Nel 1951 si inaugurò la funivia del Kandersteg che portava sullo Stock. Un autobus trasporta dalla stazione di Kandersteg a quella che si trova a Eggenchwand a valle. Dieci anni dopo si aggiunse una seggiovia che collega Stock a Sunnbüel. Uno ski-lift completa l'offerta invernale. Oggi una nuova funivia raggiunge direttamente Sunnbüel e tre ski-lift a prezzi moderati permettono di vivere la passione per lo sci. Anche alcune piste di sci di fondo sono in fase di realizzazione.

Da Leukerbad al Gemmi, nel 1957, fu inaugurata una funivia che, nel 1975, venne completamente rinnovata. Dal 1980 una seggiovia collega il Lago di Dauben al Gemmi. Di conseguenza, sia sul versante bernese che su quello vallesano, tutte le esigenze degli appassionati dello snowboard, dello sci alpino e dello sci di fondo, vengono soddisfatte.

A passeggio con le pecore. D'estate il Gemmi diventa il regno degli escursionisti. Nessuna automobile disturba la tranquillità e inquina l'aria: qui la gente divide lo spazio esclusivamente con le pecore, in onore delle quali ha luogo una grande festa dei pastori, l'ultima domenica di luglio. Nel corso di questa manifestazione, che si tiene da 40 anni, le nume-

rosissime pecore seguono il «gläck» (una scia di mangime a base di sale per il quale gli ovini impazziscono).

Oggi, gli escursionisti, grazie alle due funivie, possono risparmiarsi la fatica di salire e di scendere, anche se alcuni preferiscono ancora percorrere la strada a piedi. Dal 1 marzo di quest'anno i sentieri sono accessibili a partire dalla stagione primaverile. Chiaramente, in questo periodo si può trovare ancora la neve, ma la capanna di Schwarenbach, situata a metà percorso, è aperta.

Un (finto) set. La festa dei pastori fu ripresa nel film «Macao» del regista Clemens Klopfenstein e visse il suo momento di gloria. Con riferimento al passo del Gemmi fu messa in scena una parte della serie poliziesca «Tatort» dal titolo «Alp-Traum» (Incubo), dello stesso regista e che fu trasmessa la primavera scorsa. Queste scene non furono girate sul Gemmi e anche la «fortezza» che si vede nella pellicola, non esiste in realtà, ma è pure finzione ai fini cinematografici. Ma la realtà è che tutti coloro che amano la natura, non resteranno delusi da un'escursione sul Gemmi. **PETER ANLIKER**

Info

Ente turistico di Kandersteg,
telefono 033 675 80 80

Ente turistico di Leukerbad,
telefono 027 472 71 71

Ferrovia del Gemmi, 3954 Leukerbad,
telefono 027 470 18 39

Seggiovia Kandersteg-Sunnbüel,
3718 Kandersteg,
telefono 033 675 81 40

Capanna Schwarenbach,
telefono 033 675 12 72
(camere, dormitorio, ristorante)

Capanna Wildstrabel Gemmi-Pass,
telefono 027 470 12 01
(camere, dormitorio, ristorante)

Ristorante Sunnbüel,
telefono 033 675 13 34

Ristorante Rinderhütte
(Gemmi-montagna),
telefono 027 470 19 44
(dormitorio, ristorante)

Nel prossimo Panorama leggerete

Ritrovo a Bichelsee. Due eventi si incrociano a Bichelsee. Il primo è la riunione dei delegati dell'Unione delle Banche Raiffeisen; il secondo la festa finale internazionale del Concorso della gioventù.

Donne in politica. La designazione di una trentacinquenne consigliera federale ha suscitato grandi reazioni. L'«effetto Metzler» influenzerà le prossime elezioni del Consiglio nazionale?



Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
www.raiffeisen.ch

Isolazione...

per una volta anche dal punto di vista ambientale.

La tendenza è quella di costruire in maniera ecologica e a prezzi moderati senza però dimenticare la qualità. Gli isolamenti termici esterni con intonaco minerale in pannelli in lana di roccia diventano così i favoriti.



Questi i requisiti dei pannelli in lana di roccia FLUMROC:

- protezione termica, fonica e antincendio ottimale
- la giusta risposta ecologica
- utilizzo semplice, veloce e flessibile nella costruzione
- caratteristiche meccaniche e fisiche al top
- durevoli e con un breve periodo di ammortizzazione energetica



Decidetevi anche voi per gli isolamenti termici esterni in intonaco minerale che

vi garantiranno il calore per lungo tempo. Convincenti sia sul piano della tecnica costruttiva che su quello ecologico.

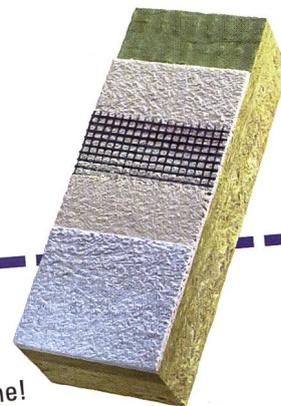
Informazione gratuita!

- Inviatemi il vostro catalogo!
- Desidero ricevere il campione in immagine!

Nome: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____



www.flumroc.ch

FLUMROC SA, 8890 Flums
Telefono 081 / 734 11 11
Telefax 081 / 734 12 13

Con noi per nuovi orizzonti

Pucci, Sulzer



Vincete una vacanza da sogno agli antipodi.

Pagare senza contanti in tutto il mondo: la EUROCARD/MasterCard Raiffeisen vi apre tutte le porte. Se ordinate ora la vostra carta di credito disporrete della vostra banca personale e sicura già in occasione delle vostre prossime vacanze.

Approfittatene subito! La EUROCARD/MasterCard Raiffeisen oro o argento è gratuita nel primo anno se combinata con il conto privato per soci. E con un po' di fortuna, non sborserete nemmeno un centesimo per le vostre prossime vacanze: Raiffeisen mette infatti in palio un fantastico viaggio in Australia per due persone e molti altri premi di vacanza. I tagliandi di partecipazione sono disponibili presso la vostra Banca Raiffeisen.



1 anno

gratis!

www.raiffeisen.ch

RAIFFEISEN